



Informazioni generali sul Corso di Studi

| | |
|---|---|
| Università | Università degli Studi di FIRENZE |
| Nome del corso in italiano | Giurisprudenza italiana e francese (<i>IdSua:1580215</i>) |
| Nome del corso in inglese | LAW |
| Classe | LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza |
| Lingua in cui si tiene il corso | italiano |
| Eventuale indirizzo internet del corso di laurea | http://www.giurisprudenzaitalofrancese.unifi.it |
| Tasse | http://www.unifi.it/vp-6385-manifesto-degli-studi.html Pdf inserito: visualizza |
| Modalità di svolgimento | a. Corso di studio convenzionale Documento.pdf Vedi convenzione |



Referenti e Strutture

| | |
|--|------------------------------|
| Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS | GAMBINERI Beatrice |
| Organo Collegiale di gestione del corso di studio | Consiglio di Corso di laurea |
| Struttura didattica di riferimento | Scienze Giuridiche (DSG) |

Docenti di Riferimento

| N. | COGNOME | NOME | SETTORE | QUALIFICA | PESO | TIPO SSD |
|----|----------|---------|---------|-----------|------|----------|
| 1. | ADINOLFI | Adelina | | PO | | 1 |
| 2. | BONIN | Pierre | | PO | | 1 |
| 3. | BOULOUIS | Nicolas | | PO | | 1 |

| | | | | |
|-----|------------------------|------------|----|---|
| 4. | CAZZETTA | Giovanni | PO | 1 |
| 5. | CHIAROMONTE | William | PA | 1 |
| 6. | DE GREGORIO | Laura | PA | 1 |
| 7. | DE VAREILLES SOMMERIES | Pascal | PO | 1 |
| 8. | DONDERO | Bruno | PO | 1 |
| 9. | DREYER | Emmanuel | PO | 1 |
| 10. | FRINCHABOY | Jenny | PO | 1 |
| 11. | GAMBINERI | Beatrice | PO | 1 |
| 12. | GREN | Marie | PO | 1 |
| 13. | PAONESSA | Caterina | PA | 1 |
| 14. | RE | Lucia | PA | 1 |
| 15. | SANNA | Alessandra | PA | 1 |

Rappresentanti Studenti

MAGNAN EMILIE emilie.magnan@stud.unifi.it
 PETRICONE CHIARA chiara.petricone@stud.unifi.it
 SEMENZATO MARTA marta.semenzato@stud.unifi.it

Gruppo di gestione AQ

Paolo Cappellini
 Luigi Carbone
 Elisa Casavecchi
 William Chiaromonte
 Beatrice Gambineri
 Elia Menichinelli
 Cristina Panerai
 Alessandra Sanna

Tutor

Beatrice GAMBINERI
 William CHIAROMONTE



Il Corso di Studio in breve

13/04/2021

Il Corso di Studio Interateneo per il conseguimento della Laurea Magistrale in Giurisprudenza italiana e francese, rilasciata dall'Università di Firenze, e della Maitrise en droit français et italien e del Master2 Juriste International rilasciati dall'Université Paris 1, Panthéon Sorbonne in conformità all'accordo stipulato in data 20 agosto 2019 20.07.2007 a firma dei rispettivi Rettori (joint degree LM/01 Giurisprudenza italiana e francese), conseguente alla trasformazione, sulla base del DM 17/2010 e delle successive circolari ministeriali, del percorso speciale di laurea per il conseguimento dei titoli di studio italiano e francese fino all'anno accademico 2009/2010 (percorso interno della LMG/01 quinquennale in Giurisprudenza).

Il corso si propone di fornire una formazione completa e una preparazione approfondita nelle materie giuridiche, con

riferimento vuoi all'ordinamento italiano vuoi all'ordinamento francese, favorendo l'acquisizione di approfondite competenze di base e specialistiche, compiute e metodologicamente organizzate, tali da far conseguire il sicuro dominio, con riferimento all'ordinamento italiano e francese, dei saperi afferenti all'area giuridica negli ambiti in esso inclusi (costituzionalistico, filosofico-giuridico, privatistico, storico-giuridico, amministrativistico, commercialistico, comparatistico, e comunitaristico, economico e pubblicistico, internazionalistico, laburistico, penalistico, processualcivilistico, processualpenalistico).

Si tratta di un CdS a numero programmato; attualmente vengono ammessi fino a un massimo di 25 studenti a Parigi e fino a un massimo di 25 studenti a Firenze.

Il programma prevede che gli studenti selezionati a Parigi e Firenze seguano i primi due anni di lezione a Firenze, il terzo e quarto a Parigi, mentre invece nel quinto anno agli studenti viene offerta la possibilità di scegliere se frequentare i corsi di lezione offerti a Parigi oppure partire in mobilità verso un Paese terzo, scelto tra le Università aventi un accordo con l'Université Paris 1, per iscriversi ad un Master in una lingua diversa dall'italiano e dal francese.

La formazione include gli insegnamenti indicati nei curricula delle due Università, impartiti nelle rispettive lingue. Gli esami non differiscono da quelli previsti per gli studenti dei normali corsi di laurea. Nella Scuola di Giurisprudenza di Firenze, le prove sono in maggioranza orali, mentre a Parigi prevalgono quelle scritte, in aggiunta ad un 'controllo continuo di attitudini e conoscenze', effettuato di regola nel corso di esercitazioni svolte per le materie principali (travaux dirigés).

Tale acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione, che si dovrà tradurre nella capacità di applicare conoscenza e comprensione con autonomia di giudizio e abilità comunicativa nella lingua italiana e francese, connessa anche all'adeguata e progredita conoscenza di base delle lingue straniere di più frequente uso nell'ambito europeo, avrà come finalità primaria quella di far conseguire ai suoi laureati la preparazione indispensabile per poter accedere al mondo delle professioni legali classiche, ovvero dell'avvocatura, della magistratura e del notariato, nonché alle cariche dirigenziali della pubblica amministrazione e alle carriere universitarie e della ricerca scientifica in entrambi gli ordinamenti giuridici.

Link: <http://www.giurisprudenzaitalofrancese.unifi.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

31/01/2022

Il Comitato di indirizzo della Scuola di Giurisprudenza, partendo dall'apprezzamento del lavoro svolto che ha portato il percorso interno italo-francese ad essere recentemente riconosciuto come CDL autonomo interateneo a doppio titolo, ha ritenuto di esprimere parere molto favorevole rispetto alla attuale configurazione della doppia laurea magistrale a ciclo unico in giurisprudenza italiana e francese, anche in considerazione della formula prescelta (biennio iniziale a Firenze, biennio successivo a Parigi, quinto anno con primo semestre in Francia oppure la possibilità di frequentare uno o due semestri in un Paese terzo grazie ad accordi di scambio internazionale), che assicura una formazione completa sia per quanto riguarda l'ordinamento italiano sia per quanto riguarda quello francese. Tale formazione di eccellenza è confermata dall'altissima percentuale riscontrabile di laureati occupati sia in Italia sia in Francia al termine del percorso.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

24/05/2018

Come già osservato in sede di riesame annuale, il contesto internazionale in cui il CdS vuole proiettarsi spiega come il confronto con le potenziali parti interessate non possa avvenire solo attraverso il Comitato di indirizzo istituito presso la Scuola di giurisprudenza dell'Università degli studi di Firenze; infatti anche in considerazione della posizione decentrata della città a livello geopolitico è difficile che rappresentanti di aziende internazionali o di studi legali che si muovono in un contesto internazionale accettino di essere inseriti in organi locali.

I luoghi e le occasioni in cui tale confronto può svolgersi, sono altri e il più delle volte all'estero; in particolare si segnala come molte occasioni di incontro e confronto si aprano soprattutto presso la sede partner, l'Université de Paris 1 che, come noto, è un importante crocevia e può contare su una fitta rete di relazioni a tutti i livelli dal momento che la Francia svolge un ruolo chiave nel panorama europeo e internazionale.

Tuttavia, allo scopo di ampliare ulteriormente il novero delle parti direttamente coinvolte nel Comitato di indirizzo, il CdS ha promosso e incoraggiato la costituzione dell'Associazione degli alunni; infatti partendo dalla considerazione per cui sono già trascorsi 18 anni dall'attivazione del corso, si è ritenuto che i laureati anziani, che in massima parte hanno intrapreso percorsi professionali di successo riuscendo ad acquisire posizioni anche di primissimo piano, potrebbero rendersi disponibili a prendere parte ai processi interni alla Scuola e diretti alla individuazione di ulteriori obiettivi e azioni di miglioramento.

Come già rilevato, nella scheda SUA, il GdR per il tramite di suoi delegati ha intrapreso azioni parallele prendendo contatto con le numerose imprese presenti sul territorio fiorentino e toscano e che svolgono la propria attività tra Italia e Francia ma anche a livello internazionale.

Con riferimento al mondo delle professioni, in particolare dell'Avvocatura, il GdR ha avviato una serie di contatti mirati con alcuni studi legali italo francesi, che operano in Francia, a Parigi, e in Italia (Milano), ma con sedi anche nelle principali città europee.



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Avvocato

funzione in un contesto di lavoro:

L'Avvocato è un libero professionista che patrocinia e rappresenta gli interessi del cliente sia in sede giudiziale che stragiudiziale, attraverso attività di consulenza, arbitrato, conciliazione e mediazione.

competenze associate alla funzione:

L'Avvocato, nello svolgimento della sua professione, deve essere in grado di :

- reperire in maniera adeguata le norme, quale sia la loro fonte, con riferimento al caso/questione che gli viene sottoposto; - redigere atti finalizzati all'attività processuale, di arbitrato, conciliazione e mediazione; - redigere pareri sulle questioni che gli sono prospettate;
- lavorare in sinergia con altri professionisti del diritto e di diverse aree al fine di garantire al cliente lo spettro di competenze necessarie per un'adeguata tutela dei suoi interessi;
- avere piena padronanza dei concetti e del lessico giuridico; - avere le competenze specifiche richieste dal peculiare ambito in cui si svolge la sua attività (in via totalmente esemplificativa: possono essere necessarie nozioni di contabilità e di economia; la conoscenza di lingue e ordinamenti stranieri; la conoscenza dei sistemi informatici ecc.).

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Giurisprudenza italiana e francese inizia la sua attività facendo pratica presso uno studio legale italiano o francese; i laureati del corso possono conseguire il titolo di Avvocato sia in Italia sia in Francia (infatti, sono legittimati a fare il concorso di ammissione all'Ecole des barreaux e, previo superamento dell'esame finale, conseguire il titolo di Avocat à la Cour).

Dopo aver ottenuto l'abilitazione all'esercizio della professione forense in Italia o in Francia, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, l'Avvocato può esercitare la professione in proprio o nell'ambito di studi legali, enti pubblici o privati.

In Italia, l'Avvocato può anche svolgere le funzioni di giudice onorario e di giudice di pace o, in qualità di giudice onorario, di magistrato presso la giurisdizione ordinaria (come giudice onorario aggregato, giudice onorario di tribunale o viceprocuratore onorario).

Notaio

funzione in un contesto di lavoro:

Il Notaio è un professionista la cui consulenza si caratterizza per il requisito della terzietà: riceve la volontà delle parti e conferisce a essa forma legale. Si occupa sia degli atti inter vivos (compravendite, mutui, donazioni, costituzioni di società ecc.) sia mortis causa (custodia, redazione ed esecuzione di testamenti, legati ecc.). Svolge un'importante funzione di garanzia della certezza del diritto: perché garantisce la conformità alla legge degli atti redatti; perché li registra e li trascrive nei pubblici registri; li autentica e li conserva; ne rilascia copia, estratti e certificazioni.

competenze associate alla funzione:

Il Notaio, nello svolgimento della sua professione, deve essere in grado di:

- reperire in maniera adeguata le norme, quale sia la loro fonte, con riferimento all'attività che di volta in volta è

chiamato a svolgere;

- redigere correttamente gli atti e documenti richiesti dall'attività che è chiamato a svolgere; - redigere pareri sulle questioni che gli sono prospettate;
- lavorare in sinergia con altri professionisti del diritto e di altre aree al fine di garantire al cliente lo spettro di competenze necessarie al fine del corretto adempimento del suo compito;
- avere piena padronanza dei concetti e del lessico giuridico;
- avere competenze in materia fiscale, tributaria e di diritto societario.

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Giurisprudenza inizia la sua attività facendo pratica presso uno studio notarile; in parziale alternativa, può frequentare una Scuola di Specializzazione per le professioni legali. Il Corso di studio consente anche, agli studenti che siano in pari, di svolgere un semestre di pratica forense durante l'ultimo anno di Università. Dopo aver vinto il concorso notarile su base nazionale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, gli viene assegnata una sede nella quale è tenuto ad avviare uno studio professionale entro tre mesi.

Magistrato

funzione in un contesto di lavoro:

Il Magistrato esercita il potere giudiziario, con funzioni giudiziarie o requirenti, nei diversi ambiti: ordinario (penale e civile), amministrativo, contabile, tributario, militare.

competenze associate alla funzione:

Il Magistrato, nello svolgimento del suo ufficio, deve essere in grado di:

- reperire le fonti, anche internazionali, e gli orientamenti giurisprudenziali e di prassi
- redigere gli atti legati allo svolgimento del proprio ufficio (ordinanze, sentenze ecc.)
- lavorare in sinergia con altri professionisti del diritto e di altre aree al fine di assolvere in maniera adeguata e con il supporto di tutte le conoscenze e competenze necessarie il proprio ufficio.

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Giurisprudenza, dopo aver superato il concorso nazionale bandito dal Ministero della Giustizia, al quale è ammesso dopo aver frequentato un corso di specializzazione a numero chiuso presso una Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali (durata biennale) o aver acquisito gli altri titoli previsti dalla legge, frequenta un corso obbligatorio di sei mesi presso la Scuola Superiore della Magistratura e viene poi assegnato ad una delle possibili funzioni collegate al suo ruolo.

Il Magistrato svolge la sua attività, in alcuni casi previo ulteriore concorso o selezione, presso le seguenti istituzioni: Consiglio Superiore della Magistratura, Consiglio della Magistratura Militare, Corte costituzionale, Corte di Cassazione, Corte d'Appello, Tribunale ordinario, Corte d'Assise, Corte d'Assise d'Appello, Tribunale per i Minorenni, Tribunale di Sorveglianza, Corte dei Conti, Avvocatura dello Stato, Tribunali Amministrativi Regionali, Consiglio di Stato.

Esperto legale in imprese private

funzione in un contesto di lavoro:

funzione in un contesto di lavoro:

L'esperto legale si occupa di seguire i molteplici aspetti legali che interessano la vita dell'impresa, sia individualmente, sia in quanto parte o coordinatore dell'ufficio legale eventualmente presente nell'impresa. Garantisce che le attività dell'impresa si svolgano nella piena conformità alle norme vigenti, redige contratti e pareri; si rapporta con i diversi soggetti con cui l'impresa entra in relazione e tutela gli interessi dell'impresa stessa nelle sedi giudiziali e stragiudiziali.

competenze associate alla funzione:

L'Esperto legale, nello svolgimento della sua professione, deve essere in grado di:

- reperire in maniera adeguata le norme che disciplinano i vari aspetti della vita dell'impresa e delle sue relazioni con soggetti esterni;

- avere adeguate capacità gestionali e adeguata conoscenza delle procedure adottate dall'impresa nei diversi ambiti della sua attività;
- rappresentare l'impresa nelle attività giudiziali e stragiudiziali;
- avere eventuali competenze specifiche richieste dal peculiare ambito in cui si svolge l'attività di impresa (in via totalmente esemplificativa: possono essere necessarie nozioni di contabilità e di economia; la conoscenza di lingue e ordinamenti stranieri; la conoscenza dei sistemi informatici ecc.).

sbocchi occupazionali:

L'Esperto legale in impresa presta la propria attività quale dipendente o consulente presso imprese industriali e manifatturiere, istituti bancari o assicurativi, studi professionali (legali, ma anche notari, commercialistici, tecnici, di architettura, etc.) L'Esperto legale può perfezionare la propria formazione frequentando Scuole di specializzazione, Master di II livello e corsi di perfezionamento.

Esperto legale in enti pubblici

funzione in un contesto di lavoro:

L'esperto legale in enti pubblici si occupa di seguire i molteplici aspetti legali che interessano la vita dell'ente pubblico, sia individualmente, sia in quanto parte o coordinatore dell'ufficio legale eventualmente presente nell'ente. Garantisce che le attività dell'ente si svolgano nella piena conformità alle norme vigenti, redige contratti e pareri; si rapporta con i diversi soggetti con cui l'ente entra in relazione e tutela gli interessi dell'ente stesso nelle sedi giudiziali e stragiudiziali.

competenze associate alla funzione:

L'Esperto legale, nello svolgimento della sua professione, deve essere in grado di:

- reperire in maniera adeguata le norme che disciplinano i vari aspetti della vita dell'ente e delle sue relazioni con soggetti esterni;
- avere adeguate capacità gestionali e adeguata conoscenza delle procedure adottate dall'ente nei diversi ambiti della sua attività;
- rappresentare l'ente nelle attività giudiziali e stragiudiziali;
- avere eventuali competenze specifiche richieste dal peculiare ambito in cui si svolge l'attività dell'ente (in via totalmente esemplificativa: possono essere necessarie nozioni di contabilità e di economia; la conoscenza di lingue e ordinamenti stranieri; la conoscenza dei sistemi informatici ecc.).

sbocchi occupazionali:

L'Esperto legale in enti pubblici può esercitare la propria professionalità a livello nazionale, europeo e internazionale.

1) In ambito nazionale, previo concorso indetto dalla Pubblica Amministrazione, può accedere alle carriere nel governo locale (Comuni, Regioni, Province); negli Enti funzionali (ASL, Camere di Commercio, Università, Aziende pubbliche); nelle Organizzazioni nazionali (Governo, Parlamento); nell'Agenzia delle Entrate; negli Ispettorati del Lavoro. Egli può, inoltre, svolgere l'attività di Operatore dell'amministrazione giudiziaria (Cancellerie dei Tribunali e delle Procure); 2) In ambito europeo, può accedere, tramite concorso o selezione pubblici, a ruoli di responsabilità nelle istituzioni e altri organismi europei; 3) In ambito internazionale, può accedere, previo concorso, alla carriera diplomatica, nonché, tramite concorso o selezione pubblici, a ruoli di responsabilità in Organizzazioni internazionali governative (funzionario nell'ambito dell'ONU e delle sue Agenzie, UNICEF, FAO, UNESCO, OIL, ecc.; nelle Istituzioni Finanziarie Internazionali, FMI, Banca Mondiale, Banche Regionali di Sviluppo) e non governative. L'Esperto legale può perfezionare la propria preparazione frequentando le Scuole di specializzazione, i Master di II livello e i Corsi di perfezionamento.

1. Avvocati - (2.5.2.1.0)
2. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
3. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
4. Notai - (2.5.2.3.0)
5. Magistrati - (2.5.2.4.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

31/01/2022

Al Corso di Studio Interateneo (doppio titolo italiano e francese) sono ammessi fino a 25 studenti per parte francese e fino a 25 per parte italiana. Dalla parte italiana possono concorrere studenti che abbiano conseguito il diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio ottenuto all'estero e riconosciuto idoneo, e che richiedano l'iscrizione all'Università di Firenze. Potranno altresì concorrere gli studenti iscritti al primo anno del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza presso l'Università di Firenze o altre Università, ai quali potranno essere riconosciuti gli esami già superati, che trovino corrispondenza nel piano di studi previsto per il conseguimento dei titoli di studio italiano e francese.

Anche al fine di fornire agli studenti uno strumento di autovalutazione in ordine alla scelta del Corso di laurea, in particolare quanto al possesso delle caratteristiche attitudinali e delle conoscenze minime necessarie, il regolamento, in conformità a quanto previsto nel Protocollo attuativo della Convenzione siglata tra le due Università, prevede che la Commissione di selezione accerti il possesso delle attitudini funzionali ai peculiari obiettivi del programma e di un'adeguata preparazione linguistica necessaria per intraprendere gli studi giuridici con particolare riferimento agli ordinamenti italiano e francese.

L'esito positivo di tale accertamento è condizione indispensabile per poter essere ammessi alla partecipazione al Corso di Studio. L'esito negativo della prova non preclude la riproposizione della domanda per gli anni successivi.

La graduatoria di ammissione sarà stabilita sulla base dei risultati di due prove; una scritta di commento e riflessione personale su un breve testo – in francese per gli studenti italiani (e in italiano per gli studenti francesi) - inerente indicativamente a tematiche di costume, di cultura generale, di attualità socio-politica. Una orale, attraverso un colloquio, sempre in francese (per gli studenti italiani, e in italiano per gli studenti francesi), inteso a valutare la personalità del candidato, le ragioni della sua scelta, il suo iter formativo, l'ambito delle sue conoscenze e dei suoi interessi culturali per il paese ospitante.

La Commissione di selezione a Firenze e a Parigi è composta da due professori ufficiali della Scuola di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Firenze e da due rappresentanti dell'Université Paris I Panthéon-Sorbonne. I lavori si svolgono, con riferimento alla selezione francese, in italiano presso l'Université Paris 1 e con riferimento alle selezioni italiane, in francese presso l'Università di Firenze.

Gli studenti ammessi dovranno pagare le tasse universitarie presso la sola Università di provenienza. Per Università di provenienza si intende quella presso la quale gli studenti hanno superato la selezione.

Agli studenti selezionati a Firenze potrà essere accordato un sostegno finanziario per il soggiorno in Francia nella misura consentita dai fondi concessi al programma.

08/05/2018

1. Al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza italiana e francese (titolo congiunto, doppia pergamena) sono ammessi fino a 25 studenti per parte francese e fino a 25 per parte italiana. Dalla parte italiana possono concorrere studenti che abbiano conseguito il diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio ottenuto all'estero e riconosciuto idoneo, e che richiedano l'iscrizione all'Università di Firenze. Potranno altresì concorrere gli studenti iscritti al primo anno del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza presso l'Università di Firenze o altre Università, ai quali potranno essere riconosciuti gli esami già superati, che trovino corrispondenza nel piano di studi previsto per il conseguimento dei titoli di studio italiano e francese.
2. Anche al fine di fornire agli studenti uno strumento di autovalutazione in ordine alla scelta del Corso di laurea, in particolare quanto al possesso delle caratteristiche attitudinali e delle conoscenze minime necessarie, la Scuola di Giurisprudenza prevede che nell'ambito della prova di selezione sia predisposto dalla Commissione (vedi successivo comma 6), nominata in conformità agli accordi interateneo previsti dalla Convenzione, un accertamento specifico diretto a rilevare la presenza delle conoscenze di base, necessarie per intraprendere gli studi giuridici con particolare riferimento agli ordinamenti italiano e francese.
3. L'esito positivo di tale accertamento è condizione indispensabile per poter essere ammessi alla partecipazione al Corso di Studio secondo le modalità previste dal successivo art. 4. L'esito negativo della prova non preclude la riproposizione della domanda per gli anni successivi.
4. La graduatoria di ammissione è stabilita sulla base dei risultati di una prova scritta e di un colloquio che valuta l'idoneità all'ammissione. Sono valutate, oltre le conoscenze di base, come specificato, al comma 2, le competenze linguistiche, il curriculum scolastico e la cultura generale dei candidati, con particolare riferimento ai loro interessi per le culture italiana e francese nonché alla buona conoscenza della lingua francese e, rispettivamente, della lingua italiana.
5. In caso di rinuncia di uno o più studenti ammessi entro tre mesi dalla selezione, subentrano al loro posto coloro che nella graduatoria siano stati dichiarati idonei seguendo l'ordine prestabilito dalla Commissione.
6. La Commissione italiana di selezione è composta da due membri designati dalla Scuola di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Firenze e da due membri designati dall'Université Paris 1. I suoi lavori si svolgono presso l'Università di Firenze. Due rappresentanti della Scuola di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Firenze partecipano alla Commissione di selezione francese, i cui lavori si svolgono presso l'Université Paris 1.
7. Gli studenti ammessi sono tenuti a pagare le tasse universitarie presso la sola Università di provenienza. Per Università di provenienza si intende quella presso la quale gli studenti hanno superato la selezione. Durante il biennio fiorentino, tuttavia, anche agli studenti provenienti dall'Université Paris 1 è richiesto il pagamento della tassa regionale per il diritto alla studio universitario.
8. Agli studenti possono essere accordati sostegni finanziari nella misura consentita da eventuali fondi concessi al programma.

25/03/2022

Obiettivi formativi specifici del Corso:

Conformemente a quanto previsto dall'allegato 1 del DM 25 novembre 2005, il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza italiano e francese si propone di fornire una preparazione giuridica che comporti, in particolare:

- la conoscenza della cultura giuridica di base italiana, francese ed europea, nonché della evoluzione storica degli istituti giuridici;
- la capacità di comprendere e valutare i principi ed istituti di diritto positivo italiano e francese;

- la capacità di predisporre testi giuridici normativi, negoziali, processuali in italiano e francese;
- la capacità di comprensione ed interpretazione di testi giuridici italiani e francesi, di analisi casistica, di rappresentazione critica e di adeguata qualificazione dei fatti giuridici e dei problemi che da essi emergono;
- il possesso degli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze nei due ordinamenti;
- la conoscenza degli aspetti istituzionali degli ordinamenti giudiziari; della logica e dell'argomentazione giuridica e forense; della deontologia professionale; nonché del linguaggio giuridico italiano e francese e dell'informatica per il diritto.

Descrizione del percorso formativo:

Il corso di laurea magistrale in giurisprudenza italiana e francese è stato strutturato in vista dei suoi obiettivi fondamentali e cioè offrire ai propri studenti una formazione autenticamente europea basata sulla conoscenza di più ordinamenti, e su competenze linguistiche di livello specialistico.

Naturalmente, il percorso formativo è stato delineato anche nel rispetto di quanto stabilito nella convenzione e puntualizzato nel Protocollo attuativo siglato dalle due Università; infatti è stato necessario inserire nel piano di studi tutte le materie giuridiche ritenute essenziali nei due Paesi al fine di ottenere il rilascio di un titolo di studio accademico in ambito giuridico. I Corsi di studio finalizzati al rilascio di titoli c.d. congiunti, infatti, devono rispondere alle obbligatorietà imposte sia dalla normativa universitaria italiana sia dalla normativa universitaria del Paese in cui ha sede l'Università partner. Il ciclo di studi si svolge per i primi due anni a Firenze e per il triennio successivo a Parigi. Nel primo anno a Firenze, sono previsti insegnamenti di base come Storia del diritto, Diritto costituzionale, Diritto privato, Filosofia del diritto, i quali sono ripresi anche nel terzo e quarto anno a Parigi. La stessa scelta è stata effettuata con riferimento ad insegnamenti caratterizzanti quali Diritto penale; Diritto processuale penale, Diritto processuale civile; Diritto amministrativo; Diritto commerciale; Diritto del lavoro; Economia politica; Diritto dell'Unione europea; infatti anche questi insegnamenti sono impartiti sia a Firenze sia a Parigi.

Allo scopo di incentivare gli studenti ad arricchire la propria competenza linguistica, è stata prevista la possibilità di frequentare il Corso di European Law e di Philosophy of law (a partire dall'a.a.2022-2023) in lingua inglese.

Al contrario, l'insegnamento del Diritto ecclesiastico è impartito solo nel secondo anno a Firenze, mentre invece Diritto internazionale e Diritto internazionale privato e processuale vengono insegnati unicamente a Parigi. Si tratta di una scelta che si lega alla tradizione dello studio del diritto nei due Paesi. Le attività affini o integrative sono insegnamenti del terzo, quarto e quinto anno necessari a completare il bagaglio di competenze richieste al rilascio dei titoli francesi. Per quanto riguarda gli insegnamenti obbligatori del quinto anno, gli studenti hanno la possibilità di acquisire i relativi CFU anche nell'ambito di un Master presso una delle Università partner dell'Université Paris 1, in una lingua terza rispetto all'italiano e al francese.

QUADRO
A4.b.1
RAD

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

| | | | |
|---|---|--|--|
| <p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> | <p>Il percorso di laurea magistrale in Giurisprudenza italiana e francese mira a formare giuristi bilingue con una doppia cultura giuridica, con l'apertura e l'elasticità mentale, indispensabili per operare in una realtà europea ed internazionale.</p> <p>Attraverso il percorso formativo, lo studente deve acquisire la conoscenza di una varietà articolata di discipline, da quelle fondanti a quelle peculiari dei due ordinamenti, rendendosi consapevole dell'influenza della cultura e delle prassi vigenti in due sistemi giuridici fra i più rappresentativi della civiltà europea.</p> <p>A tale scopo, è di fondamentale importanza, l'interscambio e la condivisione di</p> | | |
|---|---|--|--|

esperienze fra un gruppo omogeneo di studenti selezionati nei due paesi, oltre al confronto dei metodi e dei modelli pedagogici praticati nelle due sistemi universitari.

La formazione include gli insegnamenti indicati nei curricula delle due Università, impartiti nelle rispettive lingue. Gli esami non differiscono da quelli previsti per gli studenti dei normali corsi di laurea. Nella Scuola di Giurisprudenza di Firenze, le prove sono in maggioranza orali, mentre a Parigi prevalgono quelle scritte, in aggiunta ad un “controllo continuo di attitudini e conoscenze”, effettuato di regola nel corso di esercitazioni svolte per le materie principali (travaux dirigés).

Per completare una formazione a vocazione transnazionale, gli studenti hanno la possibilità al quinto anno di partire per uno o due semestri verso un Paese terzo (scelto tra i partner di Parigi) per iscriversi ad un corso di Master in una lingua terza rispetto all'italiano e al francese.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti devono acquisire la capacità di reperire e comprendere le fonti relative alle diverse aree del diritto nei due ordinamenti, leggerle e interpretarle, affrontare e risolvere le questioni ed i problemi, teorici e pratici, legati alle conoscenze acquisite.

A tale scopo, il regolamento prevede un tirocinio obbligatorio di 9CFU (corrispondente a 225 ore).

Area generica

Conoscenza e comprensione

I laureati del corso saranno tenuti ad acquisire e a dimostrare di possedere in modo approfondito gli strumenti tecnici fondamentali della cultura giuridica di base e specialistica nazionale, francese, europea e internazionale, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione, alla valutazione e applicazione di principi o istituti del diritto positivo.

In termini generali, il percorso formativo svolto durante i cinque anni presso l'Università di Firenze e quella di Parigi è volto a fornire ai propri studenti:

- le capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione critica, e di adeguata qualificazione dei fatti giuridici e dei problemi che da essi emergono, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto, anche con particolare e specifico riferimento agli ordinamenti italiano e francese;
- gli strumenti fondamentali per l'aggiornamento delle proprie competenze;
- la capacità di predisporre testi giuridici in lingua italiana e francese (atti normativi e/o negoziali e/o processuali e/o amministrativi) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici.

Lo studente può acquisire le conoscenze e le capacità di comprensione attraverso la fruizione di forme di didattica tradizionale (didattica frontale: lezioni, esercitazioni, ecc.), integrata anche attraverso l'uso di strumenti telematici, nonché arricchita anche da modalità di didattica innovativa, cui è data la possibilità di partecipare (quali le cliniche legali o l'apprendimento di tecniche di mediazione). Le modalità di accertamento dell'effettivo raggiungimento degli

obbiettivi formativi avviene attraverso prove di esame che possono essere scritte, orali o miste, al termine o in itinere dell'insegnamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati, acquisendo una formazione completa in tutte le materie giuridiche fondamentali con riferimento particolarmente approfondito agli ordinamenti italiano e francese, conseguono la preparazione indispensabile per poter accedere con gli strumenti necessari a svolgere con successo i periodi normativamente previsti di praticantato e i rispettivi concorsi pubblici, sia in Italia sia in Francia, paesi nei quali il titolo è riconosciuto in forza della configurazione "a titolo congiunto" del corso. Ciò vale sia con riferimento al mondo delle professioni legali classiche (della magistratura dell'avvocatura, del notariato), sia per ciò che attiene allo svolgimento di attività specificamente orientate alla pratica giuridica in ambito transnazionale (presso imprese od organismi pubblici e privati) o enti ed istituzioni sovranazionali o internazionali.

Le modalità di accertamento dell'effettiva capacità di applicare tali conoscenze e capacità avviene attraverso le prove di esame previste per i vari insegnamenti che, come detto, possono essere scritte, orali o miste.

Occorre infine precisare che le conoscenze e competenze, nonché le capacità relative alla loro applicazione e comprensione vengono acquisite attraverso un percorso didattico formativo svolto presso entrambe le Università convenzionate, per i periodi definiti, sia per ciò che attiene alle materie di base, che per quelle caratterizzanti o affini e integrative. In alcuni ambiti disciplinari, come si avrà modo di precisare, la formazione in alcune specifiche materie è affidata in via esclusiva ad una sola delle due università partner.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Attività di Base

Conoscenza e comprensione

Ambito storico-giuridico

- Conoscenza degli elementi di base del fenomeno della genesi ed interpretazione giurisprudenziale e scientifica del diritto sotto il profilo del suo sviluppo e periodizzazione storico-giuridica, medievale e moderna, e del ruolo del contesto storico ai fini della concreta comprensione della specifica funzionalità degli istituti giuridici fondamentali.
- Conoscenza delle nozioni istituzionali di base del diritto privato romano e della sua funzione di presupposto configurante della scienza giuridica occidentale.
- conoscenze teoriche e storico-giuridiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione e dell'innovazione legislativa, giurisprudenziale e amministrativa degli stessi, in particolare con riferimento agli sviluppi dei due paesi interessati;

Ambito costituzionalistico

- Conoscenza delle nozioni istituzionali di base del diritto costituzionale al fine della comprensione complessiva del rapporto tra Stato-Apparato e Stato-Comunità, anche nel nuovo quadro delle istituzioni sovranazionali, e del ruolo e del significato, nel sistema delle fonti, della Carta Costituzionale del 1948. Conoscenza e comprensione dei diritti di libertà e dei loro strumenti di tutela.
- Si precisa che una parte delle competenze specifiche in ambito costituzionalistico vengono acquisite attraverso l'attività formativa svolta anche presso l'Università di Parigi.

Ambito filosofico

- Conoscenza e comprensione degli elementi di base della filosofia e della teoria del diritto nei suoi aspetti normativi, ordinamentali e sociologici con particolare attenzione al rapporto fra il pensiero filosofico francese e quello italiano,

oltre che internazionale.

Ambito civilistico

- Conoscenza delle nozioni istituzionali di base del diritto privato in relazione alla loro attuale configurazione nel codice civile del 1942, e dei successivi sviluppi ed ampliamenti (leggi complementari, Codice del Consumo etc.).
- Conoscenze relative alla disciplina giuridica del settore civilistico specialistico oggetto di analisi (contratto e negozio, etc.) con riguardo ai precedenti storici della medesima. Verifica critica dei problemi di trattamento configuratisi in proposito, con attenzione alla eventuale pluralità degli orientamenti sviluppatasi in dottrina e in giurisprudenza. In tutti gli ambiti descritti, lo studente può acquisire le conoscenze e le capacità di comprensione attraverso la fruizione di forme di didattica tradizionali (didattica frontale: lezioni, esercitazioni, ecc.).
- Si precisa che una parte delle competenze specifiche in ambito costituzionalistico vengono acquisite attraverso l'attività formativa svolta anche presso l'Università di Parigi.
- Le modalità di accertamento dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi avviene attraverso prove di esame che possono essere scritte, orali o miste, al termine o in itinere l'insegnamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Ambito storico-giuridico

- Capacità di cogliere la dimensione storica del linguaggio giuridico. Capacità di integrazione interdisciplinare.
- Capacità di cogliere i profili non soltanto normativi, ma anche di creazione giurisprudenziale del diritto e quindi anche inerenti alla specificità dell'attività interpretativa del giurista.
- Possibilità di valorizzare l'elemento storico come parte integrante della genesi del diritto e della sua interpretazione orientata all'effettività.
- Consapevolezza della relatività dei concetti giuridici cardine della modernità, a partire dalla loro evoluzione storica. Attenzione alla prospettiva della pluralità (temporale e spaziale) degli ordinamenti giuridici

- Ambito costituzionalistico

- Capacità di cogliere il ruolo che la prospettiva costituzionale svolge non soltanto quale dimensione disciplinare fondamentale (esame propedeutico a quasi tutti gli altri esami), ma anche come necessario strumento di interpretazione del diritto, soprattutto con riferimento alle libertà fondamentali e alla garanzia dei diritti delle persone.
- Sensibilità per i valori costituzionali della Carta del 1948 e per il loro, perdurante, carattere fondativo della nostra Repubblica.

Ambito civilistico

- Capacità di adottare l'appropriata terminologia tecnica propria del diritto privato e di utilizzare il metodo di concettualizzazione proprio del ragionamento giuridico-privatistico quale base essenziale dell'approccio al diritto;
- capacità di utilizzare appropriatamente il Codice Civile e le altre normative speciali, e di iniziare a metterlo in correlazione con le fonti del diritto europeo;
- capacità di cogliere i principi e le connessioni che organizzano in un sistema articolato i principali istituti del diritto privato; capacità, nei limiti delle conoscenze e competenze acquisite, di applicare il metodo acquisito per la soluzione di problemi giuridici.
- Attitudine e capacità di effettuare una corretta interpretazione dei testi normativi richiamati e, pertanto, di utilizzare convenientemente il procedimento argomentativo civilistico.
- Attitudine e capacità di cogliere la sostanza giuridica implicita nei singoli aspetti considerati.

Ambito filosofico-giuridico

- Capacità di comprendere i testi teorici, giusfilosofici e di teoria dell'argomentazione e di coglierne criticamente i tratti fondamentali.

- Sensibilità alla componente giusfilosofica, storico-filosofica, teorica e argomentativa dei concetti giuridici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Attività Caratterizzanti

Conoscenza e comprensione

ambito economico-pubblicistico.

- Conoscenza degli elementi di base delle principali problematiche macro e microeconomiche ai fini della comprensione del rapporto economia/diritto, con particolare riferimento alla normativa regolatrice del mercato e all'intervento legislativo in materia economico-finanziaria e tributaria. L'attività formativa in ambito tributario si svolge interamente presso l'Università di Parigi.

ambito commercialistico.

- Conoscenza degli elementi fondamentali del diritto delle società di capitali e dei gruppi di società.
- Consapevolezza del ruolo del diritto nell'esperienza imprenditoriale.
- Sensibilità all'argomentazione giuridica fondata sull'interpretazione del diritto commerciale, anche europeo e internazionale.

L'attività formativa si svolge sia presso l'Università di Firenze sia presso l'Università di Parigi.

ambito lavoristico.

- Conoscenza completa dell'ordinamento giuslavoristico e del sistema delle relazioni sindacali italiano.
- Capacità di riconoscere, comprendere e interpretare le diverse fonti, nazionali ed europee, di regolazione del diritto del lavoro.

ambito del diritto dell'Unione Europea.

- Acquisizione delle nozioni di base relative alla struttura istituzionale e al funzionamento dell'Unione europea, al sistema delle fonti dell'Unione e ai loro rapporti con le fonti nazionali, alle istituzioni giudiziarie dell'Unione e alle loro principali competenze.
- Conoscenza di alcuni aspetti del funzionamento del mercato interno, nonché di alcune politiche dell'Unione europea (quali la politica dell'immigrazione e/o della concorrenza).
- Acquisizione della capacità di comprendere i rapporti tra le fonti interne e quelle dell'Unione, nonché di utilizzare i principali strumenti interpretativi del diritto dell'Unione e la relativa terminologia tecnica.

L'attività formativa si svolge sia presso l'Università di Firenze sia presso l'Università di Parigi.

ambito penalistico.

- Conoscenza relative ai principi fondamentali del diritto penale, con particolare riguardo alla natura e alle funzioni della sanzione punitiva, alla responsabilità penale, ai criteri che presiedono alle scelte di criminalizzazione e alle tecniche di individuazione dei fatti penalmente illeciti (principi di materialità, offensività e tipicità) e al principio di legalità (fondamenti e significato politico-costituzionale), con i suoi corollari della riserva di legge, della determinatezza e della irretroattività della legge penale.

- Conoscenze relative all'analisi del reato (componenti oggettive e soggettive del fatto tipico, cause di giustificazione, colpevolezza) e alle c.d. forme di manifestazione del reato (delitto tentato, concorso di persone nel reato, circostanze e concorso di reati), nonché alla disciplina del sistema sanzionatorio.

L'attività formativa si svolge sia presso l'Università di Firenze sia presso l'Università di Parigi.

ambito comparatistico.

Le attività formative relative all'ambito comparatistico sono svolte totalmente nell'ambito dell'offerta formativa erogata dall'Università di Parigi.

ambito amministrativistico.

- Conoscenza delle nozioni relative all'organizzazione e all'attività delle pubbliche amministrazioni.
- Conoscenza approfondita della disciplina della legge sul procedimento amministrativo.
- consapevolezza dei più significativi tratti comuni e delle differenze fra la normativa italiana e francese sul procedimento amministrativo.
- Conoscenza degli elementi basilari del sistema di giustizia amministrativa del senso del diritto amministrativo in relazione al diritto privato e al diritto costituzionale.

L'attività formativa si svolge sia presso l'Università di Firenze sia presso l'Università di Parigi.

ambito internazionalistico.

Le attività formative relative all'ambito internazionalistico sono svolte totalmente nell'ambito dell'offerta formativa erogata dall'Università di Parigi.

ambito processualpenalistico.

- Conoscenza della disciplina del processo penale ordinario di tribunale e di corte d'assise, in modo da comprendere e conoscere le regole e funzionamento del processo penale.
- Acquisizione della capacità argomentativa e di ragionamento su principi e regole del processo penale.

L'attività formativa si svolge sia presso l'Università di Firenze sia presso l'Università di Parigi.

ambito processualcivilistico.

- Conoscenza sistematica delle forme di tutela giurisdizionale dei diritti
- Conoscenza dei diversi tipi di processo civile, anche in una dimensione comparatistica con il processo civile francese.

L'attività formativa si svolge sia presso l'Università di Firenze sia presso l'Università di Parigi.

Lo studente può acquisire le conoscenze e le capacità di comprensione attraverso la fruizione di forme di didattica tradizionali (didattica frontale: lezioni, esercitazioni, ecc.).

Le modalità di accertamento dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi, avviene attraverso prove di esame che possono essere scritte, orali o miste, al termine o in itinere l'insegnamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

ambito economico-pubblicistico.

- Capacità di ragionamento economico e di utilizzazione di alcuni strumenti analitici elementari usati dagli economisti.
- Attitudine alla comprensione della stampa economica di informazione generale, non specialistica.
- Capacità di discutere sui temi di fondo del dibattito economico.
- Capacità di cogliere la rilevanza del sapere economico per il sapere giuridico

ambito commercialistico.

- Capacità di affrontare le principali questioni teoriche e pratiche che emergono in materia di diritto dell'impresa e delle società.
- Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale e di loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici.

ambito lavoristico.

- Capacità di argomentazione in reazioni alle questioni giuslavoristiche, ai fini dell'individuazione di soluzioni adeguate in una logica moderna di regolazione economica e sociale.
- Attitudine a cogliere dinamicamente l'importanza delle questioni di diritto nel contesto socio-economico rilevante, con particolare riguardo ai profili dell'autonomia collettiva e individuale.

ambito del diritto dell'UE.

- Capacità di cogliere la dimensione del diritto europeo come elemento sempre più rilevante anche per una argomentazione giuridica che voglia proporre soluzioni motivate alle differenti questioni che si propongono all'attenzione dell'interprete.
- Sensibilità e competenza per il problema dell'applicazione (diretta o meno) delle norme (direttive etc.) comunitarie nell'ordinamento italiano.
- Attenzione ai diversi livelli su cui si pongono le questioni attinenti alle quattro libertà fondamentali e alla realizzazione del mercato interno.

ambito penalistico.

- Capacità di affrontare le principali questioni che emergono nella parte generale del codice penale sia a livello di scelte legislative che di interpretazione applicativa, avendo particolare riguardo alla perenne tensione intercorrente tra le esigenze preventive espresse dalla società e quelle di garanzia espresse dal reo.
- Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare in relazione all'utilizzazione del Codice penale e alle leggi speciali di riferimento, alle sentenze dei vari gradi di giurisdizione, alle fonti del "diritto penale europeo" etc.) e di loro utilizzazione ai fini della impostazione di problemi giuridici.
- Sensibilità al rapporto che intercorre tra la parte generale del diritto penale e i principi generali desumibili dalla nostra Costituzione.
- Consapevolezza dell'aprirsi di nuove dimensioni europee e internazionali del diritto penale.

ambito comparatistico

La formazione in ambito comparatistico avviene interamente nel biennio svolto presso l'Università di Parigi .

ambito amministrativistico.

- Acquisizione degli strumenti di base necessari per lo studio approfondito, del diritto amministrativo generale e delle diverse modalità dell'azione delle amministrazioni pubbliche.
- Capacità di individuare le peculiarità che può presentare il rapporto tra un privato e una pubblica amministrazione in confronto a un rapporto tra privati.
- Consapevolezza del rapporto fra interessi pubblici e interessi privati nell'amministrazione pubblica, delle peculiarità del diritto italiano delle amministrazioni pubbliche nonché della sua ambientazione nel diritto europeo.

ambito internazionalistico

La formazione avviene interamente nel biennio svolto presso l'Università di Parigi .

ambito processualpenalistico.

- Capacità di comprendere la ratio degli istituti processualpenalistici anche in funzione del sistema nel quale sono collocati.
- Consapevolezza delle principali problematiche che si presentano nel corso di un procedimento penale.

ambito processualciviltistico.

- Conoscenza sistematica delle forme di tutela giurisdizionale dei diritti, nonché dei processi civili, in comparazione con l'esperienza tedesca.
- Capacità: dinanzi ad un caso concreto che solleva un problema di tutela di un diritto, capacità di qualificarlo giuridicamente per accertare se e come l'ordinamento appresti una forma di tutela giurisdizionale civile.
- Attitudine a svolgere il ruolo professionale del giurista esperto in materia di tutela giurisdizionale civile dei diritti, specialmente nel campo delle relazioni italo-francesi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Attività affini e integrative

Conoscenza e comprensione

Alle materie affini e integrative sono riservati nell'ordinamento del CdS 24 cfu, distribuiti fra il diritto costituzionale; il diritto internazionale; il diritto penale e il diritto processuale civile.

Le attività formative relative alle materie affini sono interamente svolte presso l'Università di Parigi, fra il terzo e il quinto anno di corso (Droit constitutionnel; Droit international public; Droit pénal général; Introduction au Droit comparé; Procédure civile).

Data la peculiarità del CdS a doppio titolo (joint degree) e la inevitabile rigidità del suo percorso formativo, ancorché siano collocati fra le discipline affini ed integrative, si tratta in realtà di insegnamenti obbligatori ed essenziali per una completa acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie alla formazione di un giurista in grado di operare in entrambi gli ordinamenti, italiano e francese.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:



QUADRO A4.c

**Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento**

Autonomia di giudizio

Emersione nel laureato di un atteggiamento autonomo e critico, basato sulla comprensione del sapere giuridico in chiave sistematica ed interdisciplinare, anche con riferimento alla dimensione internazionale del diritto ed in particolare agli ordinamenti italiano e francese, e di capacità interpretative e applicative della normativa pertinente, che gli consenta un approccio equilibrato, efficace nella soluzione dei problemi giuridici proposti alla luce degli interessi coinvolti, sia che si tratti dell'esercizio di libere professioni, sia che si tratti di manifestare sensibilità per un approccio all'azione amministrativa orientato all'efficienza e ai principi di trasparenza, regolarità ed efficienza dell'azione amministrativa stessa, sia ancora che si debba far riferimento alla necessità di relazionarsi in modo equilibrato e costruttivo con i settori gestionali dell'impresa orientando il proprio intervento a criteri di coerenza con il quadro normativo vigente.

| | | |
|----------------------------------|--|--|
| Abilità comunicative | I laureati acquisiranno le capacità comunicative (in forma scritta od orale, con particolare riferimento al linguaggio giuridico italiano e francese) necessarie e tecnicamente specifiche relativamente ai termini dei problemi giuridici di volta in volta affrontati e alle relative soluzioni ipotizzabili o concretamente praticabili. | |
| | | |
| Capacità di apprendimento | I laureati del corso avranno acquisito, per il tramite dell'assunzione di un metodo di studio appropriato, rafforzato dal bilinguismo del corso, che tiene conto dei profili culturali complessivi del diritto (teorici, storici, comparativi, e tecnico-argomentativi), la capacità di apprendere e utilizzare in modo approfondito gli strumenti tecnici fondamentali della cultura giuridica di base e specialistica italiana e francese, ma anche europea e internazionale. Essi saranno in grado di studiare testi di livello avanzato in entrambe le lingue, di far proprie le tecniche anche più recenti di ricerca del materiale giuridico (dottrinale, legislativo e giurisprudenziale) e, conseguentemente, di organizzare in modo autonomo, la comprensione, valutazione e decisione in ordine all'applicazione di principi o istituti del diritto positivo, con particolare riferimento a Francia e Italia, acquisendo altresì dimestichezza con la capacità di predisporre testi giuridici (atti normativi e/o negoziali e/o processuali e/o amministrativi) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici. Saranno inoltre capaci di aggiornare in modo coerente le loro conoscenze, seguendo le innovazioni legislative ed ordinamentali di più rilevanti per pertinenza, sempre con peculiare competenza in riferimento agli ordinamenti giuridici di Francia e Italia. | |

 **QUADRO A4.d** | **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

21/02/2022

Le materie affini ed integrative previste per il Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza italiana e francese sono quelle indicate dall'Università partner (Università di Parigi I - Panthéon Sorbonne), in quanto finalizzate a completare il bagaglio di competenze necessario al rilascio dei tre titoli francesi (Licence, Master 1, Master 2 Juriste International). In considerazione del fatto che il CdL è inteso a formare giuristi in grado di operare sia in Italia che in Francia (nonché nella dimensione bi-nazionale ed internazionale), grazie al conseguimento della LM italiana in Giurisprudenza e dei tre titoli francesi precedentemente indicati, tali materie assumono una funzione rilevante anche ai fini degli sbocchi lavorativi dei laureati del CdL stesso.

 **QUADRO A5.a** | **Caratteristiche della prova finale**

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in Giurisprudenza consiste nella predisposizione di un elaborato scritto, nonché nella sua discussione orale, che dimostri, con specifico riferimento all'insegnamento prescelto dal candidato, l'acquisizione della preparazione giuridica e delle conoscenze previste dagli obiettivi formativi del Corso di laurea, con particolare riguardo ai metodi di ricerca e alla capacità di esporre ed argomentare. L'elaborato scritto potrà anche essere collegato a tirocini o attività di ricerca presso organizzazioni, uffici, amministrazioni, strutture di ricerca italiani o stranieri, concordata con il docente.

La preparazione dell'elaborato scritto impegnerà lo studente per un numero di ore corrispondente al numero di crediti attribuito alla prova finale.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

15/03/2016

1. Alla prova finale sono attribuiti 24 crediti.
2. La prova finale consiste nella predisposizione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, nonché nella sua discussione orale, che dimostri, con specifico riferimento all'insegnamento prescelto dal candidato, l'acquisizione della preparazione giuridica e delle conoscenze previste dagli obiettivi formativi del Corso di Laurea, con particolare riguardo ai metodi di ricerca e alla capacità di esporre ed argomentare. L'elaborato scritto può anche essere collegato ad una attività formativa o di ricerca presso organizzazioni, uffici, amministrazioni, strutture di ricerca italiani o stranieri, concordati con il docente.
3. La preparazione dell'elaborato scritto impegna lo studente per un numero di ore corrispondente al numero di crediti attribuito alla prova finale.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.giurisprudenza.unifi.it/cmpro-v-p-258.html>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://studenti.unifi.it/ListaAppelliOfferta.do>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-288-per-laurearsi.html>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

| N. | Settori | Anno di corso | Insegnamento | Cognome Nome | Ruolo | Crediti | Ore | Docente di riferimento per corso |
|----|---------|-----------------|--|-------------------|-------|---------|-----|----------------------------------|
| 1. | IUS/08 | Anno di corso 1 | DIRITTO COSTITUZIONALE (GENERALE) link | | | 9 | | |
| 2. | IUS/17 | Anno di | DIRITTO PENALE I link | PAONESSA CATERINA | PA | 9 | 72 | |

| | | | | | | | | |
|-----|---------------|--------------------------|--|--------------------------------|----|---|----|---|
| | | corso 1 | | | | | | |
| 3. | IUS/01 | Anno di corso 1 | DIRITTO PRIVATO I link | | | 9 | | |
| 4. | SECS- P/01 | Anno di corso 1 | ECONOMIA POLITICA link | GIANNELLI GIANNA CLAUDIA | PA | 9 | 72 | |
| 5. | IUS/18 | Anno di corso 1 | ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO link | | | 9 | | |
| 6. | IUS/19 | Anno di corso 1 | STORIA DEL DIRITTO link | CAZZETTA GIOVANNI | PO | 9 | 72 |  |
| 7. | IUS/10 | Anno di corso 2 | DIRITTO AMMINISTRATIVO I link | | | 9 | | |
| 8. | IUS/04 | Anno di corso 2 | DIRITTO COMMERCIALE link | | | 6 | | |
| 9. | IUS/07 | Anno di corso 2 | DIRITTO DEL LAVORO link | | | 6 | | |
| 10. | IUS/14 | Anno di corso 2 | DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA link | | | 9 | | |
| 11. | IUS/11 | Anno di corso 2 | DIRITTO ECCLESIASTICO link | | | 6 | | |
| 12. | IUS/14 | Anno di corso 2 | EUROPEAN UNION LAW link | | | 9 | | |
| 13. | IUS/20 | Anno di corso 2 | FILOSOFIA DEL DIRITTO link | | | 9 | | |

| | | | | |
|-----|------------------|--------------------------|---|----|
| 14. | IUS/16 IUS/15 | Anno di corso 2 | INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE link | 12 |
| 15. | IUS/15 | Anno di corso 2 | INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (<i>modulo di INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE</i>) link | 6 |
| 16. | IUS/16 | Anno di corso 2 | INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE PENALE (<i>modulo di INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE</i>) link | 6 |
| 17. | IUS/20 | Anno di corso 2 | PHILOSOPHY OF LAW link | 9 |
| 18. | IUS/10 | Anno di corso 3 | DIRITTO AMMINISTRATIVO II link | 9 |
| 19. | IUS/04 | Anno di corso 3 | DIRITTO COMMERCIALE link | 9 |
| 20. | IUS/08 | Anno di corso 3 | DIRITTO COSTITUZIONALE link | 6 |
| 21. | IUS/17 | Anno di corso 3 | DIRITTO PENALE GENERALE (SORBONA) link | 6 |
| 22. | IUS/01 | Anno di corso 3 | DIRITTO PRIVATO II link | 9 |
| 23. | IUS/15 | Anno di corso 3 | DIRITTO PROCESSUALE CIVILE link | 9 |
| 24. | IUS/13 | Anno di corso 3 | DIRITTO PUBBLICO INTERNAZIONALE link | 6 |
| 25. | IUS/12 | Anno di | DIRITTO TRIBUTARIO link | 9 |

| | | | | | |
|-----|--------|--------------------------|--|--|----|
| | | corso 3 | | | |
| 26. | IUS/01 | Anno di corso 4 | DIRITTO CIVILE link | | 9 |
| 27. | IUS/07 | Anno di corso 4 | DIRITTO DEL LAVORO link | | 9 |
| 28. | IUS/13 | Anno di corso 4 | DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO link | | 9 |
| 29. | IUS/17 | Anno di corso 4 | DIRITTO PENALE SPECIALE link | | 9 |
| 30. | IUS/16 | Anno di corso 4 | DIRITTO PROCESSUALE PENALE link | | 9 |
| 31. | IUS/21 | Anno di corso 4 | DIRITTO PUBBLICO COMPARATO link | | 6 |
| 32. | IUS/20 | Anno di corso 4 | LIBERTA' FONDAMENTALI link | | 6 |
| 33. | IUS/19 | Anno di corso 4 | STORIA DEL DIRITTO II link | | 12 |
| 34. | NN | Anno di corso 5 | CONOSCENZE INFORMATICHE PER GIURISTI link | | 3 |
| 35. | IUS/08 | Anno di corso 5 | DIRITTO COSTITUZIONALE link | | 3 |
| 36. | IUS/02 | Anno di corso 5 | DIRITTO PRIVATO COMPARATO link | | 9 |

| | | | | |
|-----|--------|-----------------|---|---|
| 37. | IUS/15 | Anno di corso 5 | DIRITTO PROCESSUALE CIVILE link | 3 |
| 38. | NN | Anno di corso 5 | LINGUA STRANIERA link | 6 |
| 39. | NN | Anno di corso 5 | TIROCINIO link | 9 |

▶ QUADRO B4 | Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

L'attività di orientamento in ingresso si svolge sia in Italia sia in Francia.

Il corso di laurea viene regolarmente pubblicizzato sia attraverso l'annuale invio agli uffici scolastici regionali alle scuole di istruzione secondaria superiore, agli Istituti Francesi presenti nel territorio italiano dell'opuscolo informativo sia attraverso iniziative dedicate all'orientamento in ingresso rivolte a studenti delle scuole superiori e a chiunque voglia intraprendere studi universitari. In particolare, la brochure informativa viene inviata ai numerosi Istituti Superiori che sulla base di un accordo siglato con il Ministère de l'Education français rilasciano il titolo ESABAC corrispondente alla maturità francese.

Il Servizio Relazioni Internazionali della Scuola di Giurisprudenza provvede a rispondere alle richieste di informazioni che pervengono attraverso la posta elettronica, il telefono o con visite dirette.

Il corso di studi si può avvalere di tutte le attività di orientamento svolte dalla Scuola durante l'anno accademico.

L'attività di orientamento in ingresso, da sempre curata con particolare attenzione dalla Scuola di Giurisprudenza, è stata oggetto, negli ultimi anni, di significativi interventi di rinnovamento.

La programmazione 2021 della Scuola ha istituito un gruppo, formato da docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo, chiamato a seguire e a mettere in relazione tutte le fasi dell'orientamento.

Anche nell'a.a. 2012/22 le attività di orientamento hanno risentito delle restrizioni imposte dal persistere della pandemia e dalle sue altalenanti fasi. Tuttavia, grazie al buon lavoro svolto e all'esperienza accumulata negli anni, l'unica significativa limitazione imposta dalla contingenza sanitaria è stata quella di dover organizzare le nostre iniziative prevalentemente a distanza. Ma questo non ha impedito di mettere in atto alcune interessanti nuove sperimentazioni.

A seguire, si riporta l'elenco delle iniziative organizzate, indicativamente nell'ordine cronologico in cui si sono svolte:

- Campus Lab "Mediazione a scuola", percorso PCTO che la Scuola ha organizzato per il terzo anno consecutivo in collaborazione con il Laboratorio "Un altro modo" nel periodo 15 marzo- 7 maggio 2021. L'iniziativa quest'anno ha registrato un enorme incremento di partecipanti, raggiungendo ben 660 studenti delle scuole superiori (a fronte dei 140 circa dell'anno precedente). Il percorso, destinato prevalentemente agli studenti delle classi IV delle Scuole superiori, ha avuto una durata di 16 ore distribuite in 5 incontri e ha coinvolto 10 Istituti superiori.

- Orientamento individuale. Questo nuovo progetto del servizio di orientamento, che si basava sull'idea di garantire a qualsiasi aspirante studente ne avesse fatto richiesta un colloquio di orientamento individuale con un docente della Scuola, è partito a febbraio con la selezione di un gruppo di docenti dichiaratisi disponibili e successivamente una riunione con gli stessi per condividere le informazioni necessarie e condividere l'approccio. A partire dal mese di aprile, si sarebbero dovuti tenere i primi colloqui di orientamento individuale, ma non sono giunte richieste degli studenti. Le cause delle mancate richieste sembrano da imputare a diversi fattori: a) il grosso numero di iniziative di orientamento organizzate da maggio a luglio; b) una comunicazione forse migliorabile dell'iniziativa; c) il fatto che gli studenti desiderosi di un colloquio individuale si sono spesso rivolti, come negli anni passati del resto, direttamente al delegato per l'orientamento in ingresso (che ha effettivamente tenuto 5-6 incontri) e, per le lauree congiunte, al Servizio relazioni internazionali, che ha risposto loro individualmente via mail o telefonicamente. Nonostante lo scarso successo dell'iniziativa, riteniamo comunque che questa rappresenti – magari rivista e migliorata – una soluzione interessante e di prospettiva sulla quale puntare, per garantire ai futuri studenti della scuola una migliore accoglienza.

- Tra marzo e maggio si è poi tenuto il Progetto Brooklyn. Tale progetto, proposto alla Scuola da un gruppo di studenti, si fonda sull'idea dell'orientamento tra pari. Gli studenti, col supporto di alcuni docenti della Scuola, hanno infatti progettato un percorso orientativo che hanno quindi presentato – in 5 differenti incontri – ai loro più giovani colleghi delle Scuole superiori. Gli incontri, che si sono tenuti tramite la piattaforma Webex nei pomeriggi del fine settimana, sono stati diversificati in base alle tipologie di Istituto superiore di appartenenza dei destinatari e si sono tenuti nelle seguenti date: 27 marzo, 10 e 24 aprile, 9, 23 e 28 maggio. Gli studenti raggiunti da queste iniziative sono stati indicativamente un centinaio.

- A partire da aprile, si sono poi tenuti i tradizionali INFO MEET, iniziative di orientamento tenute dal delegato della Scuola. Gli incontri si sono tenuti con cadenza bi o tri-settimanale (intensificando la frequenza con l'avvicinarsi alle vacanze estive) fino alla fine di luglio. Queste le date degli incontri: 30 aprile, 20 maggio, 10 giugno, 1, 15 e 26 luglio. Agli INFO MEET hanno partecipato indicativamente tra i 100 e i 150 studenti.

- IO STUDIO A FIRENZE. L'iniziativa, tenutasi il giorno 8 luglio, fa parte del novero di eventi promossi dall'Ateneo e ha avuto il pregio di essere l'unica iniziativa del 2021 svolta in presenza. La Scuola di Giurisprudenza ha accolto, in tre differenti turni, un totale di circa 75 studenti. Dopo una breve presentazione dell'offerta formativa della Scuola, i ragazzi hanno potuto godere di una visita del Campus di Scienze sociali e, in particolare della Biblioteca di polo e dei servizi offerti da quest'ultima.

- SCUOLA ESTIVA DI DIRITTO. Nel mese di luglio (19, 20, 21 e 22) è stata organizzata questa nuova iniziativa che ha riscosso, considerando i ristrettissimi tempi di organizzazione, la modalità a distanza e la assoluta novità, un successo davvero importante. Abbiamo offerto infatti ai ragazzi delle classi V e IV delle Superiori 4 giorni di corsi intensivi (mattina e pomeriggio) tenuti dai docenti della Scuola che, muovendo da tematiche di particolare attualità, hanno introdotto gli studenti delle scuole superiori alla dimensione giuridica. Agli studenti delle classi IV che hanno portato a termine il percorso abbiamo riconosciuto crediti PCTO; agli studenti delle classi V che hanno portato a termine il percorso, abbiamo riconosciuto l'esenzione dal test di autovalutazione. Alla Scuola si sono iscritti 100 studenti e di questi 65 hanno completato il percorso. Per il successo riscosso e per le prospettive di sviluppo e miglioramento (in primis la possibilità di organizzare in futuro l'evento in presenza), si ritiene l'iniziativa assolutamente da replicare.

- SARÒ MATRICOLA. Questo tradizionale evento – che coinvolge tutte le Scuole dell'Ateneo – si è tenuto nei 4 giorni che vanno dal 22 al 25 novembre e ha offerto a 60 studenti delle scuole superiori alcuni esempi di lezioni universitarie tenute dai docenti della Scuola. Purtroppo, anche in questo caso, l'iniziativa si è tenuta online, tramite la piattaforma Webex.

- OPEN DAY. L'open day della Scuola di Giurisprudenza si è tenuto il 24 febbraio 2022, in modalità mista. La presenza registrata è stata di 34 studenti in presenza e circa 180 a distanza. È stata presentata l'offerta formativa della Scuola di Giurisprudenza, distinta per corso di studi; evidenziati i punti di forza dei percorsi proposti (in particolare, l'internazionalizzazione, la ricchezza di insegnamenti facoltativi erogati, i servizi di orientamento in itinere e placement). Le domande degli studenti sono state ricche e variegate e gli studenti (almeno quelli presenti in aula) hanno manifestato soddisfazione e apprezzamento per le informazioni ricevute.

Il bilancio delle attività di orientamento in ingresso è da considerarsi decisamente positivo. Tra i motivi di maggiore soddisfazione, sono da segnalare: la capacità di diversificare sempre di più le nostre iniziative e la conseguente capacità di raggiungere un numero sempre più significativo di studenti; l'ormai acquisita capacità della Scuola di Giurisprudenza di organizzare – pur nel quadro delle iniziative di Ateneo – un'autonoma attività di orientamento tarata sulle effettive esigenze della Scuola; la partecipazione costante di un gran numero di docenti della Scuola alle iniziative di orientamento, che ormai da anni non sono più un'attività propria di un peculiare servizio, ma sono portate avanti con convinzione dall'intero corpo docente; la quantità di feedback decisamente positivi che i destinatari delle iniziative hanno rilasciato nei questionari di valutazione distribuiti al termine delle stesse; i risultati apprezzabili in termini di iscrizioni che, anche quest'anno, hanno visto la Scuola di Giurisprudenza aumentare i propri numeri o, alla peggio, mantenere quelli già molto positivi dell'anno precedente, peraltro in netta controtendenza rispetto al calo di iscrizioni dell'Ateneo e della media delle altre Scuole di Giurisprudenza italiane.

Per quanto riguarda le criticità, al netto, degli aspetti organizzativi passibili di miglioramenti, è da segnalare la difficoltà ad attrarre studenti provenienti da fuori Regione, nonostante la nostra aumentata capacità di raggiungerli grazie alle iniziative di orientamento svolte in modalità a distanza e malgrado un aumento in termini assoluti del numero dei nuovi iscritti al CdS provenienti da altre regioni registrato nel 2020. Le ragioni della difficoltà, tuttavia, sembrano dovute ad un più ampio problema di vivibilità della città di Firenze da parte degli studenti.

Con riferimento alla Francia, l'Université Paris 1 svolge un'attività di orientamento generale ed un'attività più mirata. Ricordiamo che, la stessa piattaforma nazionale di scelta dell'Università Parcoursup (e prima APB) sono anche strumenti di conoscenza dei vari corsi di studio; infatti lo studente che ha intenzione di studiare giurisprudenza e magari, essendo bilingue, è interessato a svolgere i propri studi anche in un Paese terzo, ha la possibilità di reperire immediatamente tutte le informazioni necessarie. In questo senso, considerata la fama dell'Ecole de Droit della Sorbonne, e l'ottimo piazzamento che la stessa si vede assegnata dalle Agenzie di ranking sia nazionali sia internazionali, coloro che sono potenzialmente interessati ad intraprendere un percorso di laurea congiunta in giurisprudenza francese e italiana, inserirà sicuramente il nostro CdS tra le proprie scelte (e nel sistema APB, che chiedeva allo studente una indicazione di priorità, come prima o al massimo seconda scelta).

Inoltre, il Coordinatore o il vicecoordinatore del Double diploma si impegna ogni anno in visite e conferenze presso i più importanti Licei di Parigi (Lycée Henri IV, Lycée Louis Le Grand); il Liceo italiano a Parigi (Leonardo da Vinci); ma anche i Licei che in base ad un accordo con Ministre de l'education français rilasciano sia il titolo di maturità francese (Bac) sia il titolo di maturità italiano, siano essi in Francia (<http://www.education.gouv.fr/cid52349/l-esabac.html>), siano essi in Francia (<https://www.legifrance.gouv.fr/affichTexte.do?cidTexte=JORFTEXT000023792189>), siano essi in Italia (Lycée Chateaubriand; Institut Sainte Dominique a Roma; il Lycée Stendhal a Milano; l'Ecole Alexandre Dumas de Napoléon a Napoli).

Inoltre, il Coordinatore o il vicecoordinatore del Double diploma si impegna ogni anno in visite e conferenze presso i più importanti Licei di Parigi (Lycée Henri IV Quatre, Lycée Louis Le Grand); il Liceo italiano a Parigi (Leonardo da Vinci); ma anche i Licei che in base ad un accordo con il Ministre de l'Education français rilasciano sia il titolo di maturità francese (Bac) sia il titolo di maturità italiano, siano essi in Francia (<http://www.education.gouv.fr/cid52349/l-esabac.html>), siano essi

in Francia (<https://www.legifrance.gouv.fr/affichTexte.do?cidTexte=JORFTEXT000023792189>), siano essi in Italia (Lycée Chateaubriand; Institut Sainte Dominique a Roma; il Lycée Stendhal a Milano; l'Ecole Alexandre Dumas de Naple a Napoli, il Lycée Victor Hugo a Firenze).

Inoltre, l'Università di Paris 1 mette a disposizione degli studenti del quinto anno un'apposita sezione del sito web dove è possibile reperire ampie informazioni sull'intera offerta formativa, oltre ad un test di autovalutazione funzionale a facilitare la scelta finale (<https://lyceens-votreavenir.univ-paris1.fr/>).

Infine, sono da segnalare anche le Journées Porte Ouvertes (JPO) in cui ciascuna università francese, e dunque anche Paris 1, si apre agli studenti delle scuole superiori per consentire loro di visitare l'università ed incontrare il personale docente a disposizione per presentare i diplomi inseriti nell'offerta formativa (il calendario è puntualmente pubblicizzato sul sito web <https://lyceens-votreavenir.univ-paris1.fr/>).

La Presidente nel dicembre 2021 ha presentato il Corso di studi alla Semaine des Univeristé Italianes d'Excellence 1-4 décembre 2020 organizzata dal Cap – Paris (Coordinamento delle Associazioni Professionisti Italiani a Parigi, associazione creata a Parigi nel 2029, su iniziativa del Consulat Général d'Italie a Parigi sotto il patrocinio dell'Ambassade d'Italie en France ed il sostegno della Direction Générale pour les italiens à l'Etranger et les Politiques Migratoires du Ministère des Affaires Etrangères et de la Coopération Internationale).

La responsabile amministrativa delle relazioni internazionali il 1° dicembre 2021 ha presentato il corso alla iniziativa Università in Francia. Giornata di orientamento organizzata dall'Institut français di Firenze.

Come ogni anno, tra febbraio e marzo sono stati inviati gli opuscoli informativi del Corso di laurea alle Scuole superiori italiane (con particolare riferimento alle scuole che rilasciano il diploma Esabac) e agli Istituti Francesi in Italia.

Inoltre, la Presidente è in contatto con l'Ambassade de France a Roma e per il tramite degli Addetti alla cooperazione per la promozione della lingua francese prosegue come ogni anno alla promozione del programma di studio attraverso le altre quattro sedi italiane dell'Institut français.

Link inserito: <http://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-32-in-ingresso.html>

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

05/05/2022

Per le attività di orientamento in itinere gli studenti del CdS fanno riferimento al Servizio Relazioni internazionali.

Il Servizio Relazioni Internazionali della Scuola di Giurisprudenza, di cui si occupa la dottoressa Cristina Panerai, svolge alcune attività riguardanti il corso di laurea congiunta, su incarico del Presidente della Scuola, professoressa Paola Lucarelli, e del Presidente del corso, professoressa Beatrice Gambineri:

- diffusione informazioni
- diffusione del bando di selezione, raccolta candidature, partecipazione all'organizzazione delle prove
- accoglienza e distribuzione materiali informativi per gli studenti selezionati dalle Università di Firenze e Parigi
- attività di tutorato per quanto riguarda problemi amministrativi che gli studenti possono avere durante il corso di studi
- ricezione della documentazione inviata da Parigi, in particolare i certificati esami che, con delibera della commissione per la mobilità internazionale, devono essere riconosciuti e inviati alla segreteria studenti perché siano inseriti in carriera

Il CdS ha incrementato l'attività di tutorato in itinere. Infatti a partire dal mese di settembre 2019 sono stati avviati un corso di italiano ed un corso di lingua e metodologia francese.

Il corso di italiano è stato avviato per supportare gli studenti di madrelingua francese del primo anno. Infatti, anche se l'ammissione al Corso è subordinata alla conoscenza della lingua italiana, l'esperienza ha fatto emergere la opportunità di accompagnare e sostenere questi studenti sul piano linguistico per consentire loro di frequentare fin da subito i corsi in maniera proficua e sostenere con relativa tranquillità gli esami del primo semestre.

Il corso di lingua e metodologia francese invece è stato organizzato per gli studenti italiani del secondo anno allo scopo di

agevolare l'inserimento al terzo anno nel sistema francese. Lo scopo è quello di consentire agli studenti di esercitarsi ad utilizzare la lingua francese soprattutto nella forma scritta che come noto presenta notevoli difficoltà sia per l'ortografia che per la grammatica, in vista dell'inserimento nel sistema francese in cui le verifiche dell'apprendimento avvengono quasi esclusivamente in forma scritta.

A questo stesso fine, nel corso gli studenti sono stati introdotti alla struttura e allo schema di redazione dei testi scritti in Francia. La docente ha somministrato agli studenti delle tracce su cui esercitarsi ed ha quindi corretto gli elaborati che le sono stati consegnati.

Infine, anche quest'anno era previsto nel secondo semestre l'arrivo di una docente francese per il corso di metodologia giuridica, ma a causa dell'emergenza sanitaria il corso è stato annullato.

In sostituzione delle lezioni in presenza, è stato organizzato un corso on line, avvalendosi della collaborazione di alcuni ex studenti; l'equipe è guidata da Antonio Musella, Avocat à la Cour, e chargé d'enseignements à l'Ecole de droit de la Sorbonne il quale proprio quest'anno è diventato magistrato in Francia. Gli altri collaboratori sono tutti dottorandi di ricerca in Francia e in Italia.

Il corso è volto all'apprendimento delle modalità di redazione degli elaborati che gli studenti dovranno svolgere nelle esercitazioni che affiancano le 'grandes matières' (i c.d. Travaux dirigés) del terzo anno a Parigi (commentaires d'arrêt e cas pratique).

La Presidente del CdS inoltre convoca periodicamente i rappresentanti degli studenti e almeno una volta a semestre tutti gli studenti dei primi due anni del corso di studio per monitorare l'andamento generale e rilevare l'eventuale presenza di criticità, con particolare attenzione alle esigenze degli studenti di lingua francese. Nel corso degli anni, infatti, si è acquisita consapevolezza in ordine alla circostanza che gli studenti dei primi anni spesso sono frenati dal rivolgersi ai docenti per chiedere l'aiuto di cui avrebbero bisogno.

Gli studenti del CdS possono usufruire degli strumenti di sostegno specifici oltre a quelli offerti dalla Scuola di giurisprudenza.

Sul sito della Scuola sono inoltre a disposizione degli studenti:

- Un vademecum per i laureandi (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-308-vademecum-per-i-laureandi.html>) che offre indicazioni e suggerimenti volti ad accompagnare il laureando in tutte le fasi dell'esame finale, dalla ricerca bibliografica alla discussione orale;
- Un vademecum sul metodo di studio e il percorso universitario volto a fornire agli studenti indicazioni di metodo per affrontare lo studio del diritto (https://www.giurisprudenza.unifi.it/upload/sub/orientamento/in-itinere/Metodo_studio_percorso_univ2018.pdf);

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-30-in-itinere.html>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il piano di studi del CdS prevede lo svolgimento di uno stage o tirocinio obbligatorio di due mesi (9 CFU per un totale di 255 ore). In realtà, gli studenti sono soliti svolgere più di uno stage in Italia e/o in Francia. A tale scopo gli studenti possono usufruire della rete di rapporti dell'Università degli Studi di Firenze, gestiti dal servizio tirocinio istituito presso la Scuola di Giurisprudenza (si veda il sito <https://www.giurisprudenza.unifi.it/ls-8-tirocini.html>), sia dei contatti dell'Università di Paris 1 (si veda il sito <https://www.pantheonsorbonne.fr/ufr/eds/pro/stage-procedure-a-suivre/>).

Non solo, gli studenti possono contare anche sulle relazioni direttamente gestite dall'Associazione dei giuristi italo-francesi AJIF, con cui recentemente la Scuola di Giurisprudenza ha stipulato un'apposita convenzione, i quali possono contare su relazioni stabili con almeno quattro importanti studi legali italiani che si muovono a livello internazionale.

In un prossimo futuro, un ruolo importante sarà sicuramente assunto dall'Association Alumni Panthéon-Sorbonne Firenze, giacché una delle funzioni tradizionalmente svolte da queste Associazioni è proprio quella di interessare i rapporti fra ex studenti, ormai in posizioni importanti nel mondo del lavoro, anche allo scopo di cooptare i colleghi più giovani.

05/05/2022

Nel periodo maggio 2021 – aprile 2022 sono stati attivati dalla Scuola di Giurisprudenza per studenti del CdS 7 di cui: n. 1 dei quali presso studi di professionisti, n. 5 presso uffici giudiziari, n. 1 aziende. Dei 7 tirocini 1, extra curriculare, si è tenuto all'estero.

(nel periodo maggio 2020 – aprile 2021 erano stati 7,10 per il 19/20 13 per il 18/19, 9 per il 17/18, 6 per il 16/17 e 3 per il 15/16)

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/ls-8-tirocini.html>



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Gli studenti selezionati da Parigi possono ricevere una borsa di mobilità Erasmus +durante il loro secondo anno a Firenze. Informazioni e moduli vengono dati dall'Ateneo francese.

Gli studenti selezionati da Firenze possono ottenere una borsa Erasmus della durata di dieci mesi per la mobilità del terzo anno a Paris 1 Panthéon-Sorbonne. Per avere la borsa, è necessario seguire le stesse procedure (candidatura, stesura di un piano di studi, rispetto delle scadenze, ecc.) previste dal bando Erasmus+ studio.

Per i bandi Erasmus+ studio e tirocinio e le informazioni generali sulla mobilità internazionale degli studenti, si rimanda a quanto pubblicato sul sito di Ateneo all'indirizzo https://www.unifi.it/vp-10034-erasmus-plus.html#studenti_unifi e alla sezione sulla mobilità internazionale del sito della Scuola di Giurisprudenza: <http://www.giurisprudenza.unifi.it/ls-11-mobilita-internazionale.html>.

A seguito di recenti modifiche introdotte nel Regolamento del CdS, gli studenti del quinto anno (corrispondente al Master 2 Juriste international) hanno la possibilità di acquisire una parte dei CFU previsti dal piano di studi, iscrivendosi ad un Master di uno o due semestri in una Università convenzionata con l'Université Paris1 Panthéon-Sorbonne attraverso il programma Erasmus+ o tramite accordi bilaterali (si veda <http://www.sorbonne.international/florence.html>), previa autorizzazione di una Commission pédagogique composta dai rappresentanti delle due Università partner.

Descrizione link: Di seguito la pagina web con la mappa delle Università europee con le quali è stato stipulato un accordo bilaterale Erasmus+

Link inserito: <https://ammissioni.unifi.it/DESTINATION/2022/EROS/101224/>

| n. | Nazione | Ateneo in convenzione | Codice EACEA | Data convenzione | Titolo |
|----|---------|--|--------------|------------------|--------|
| 1 | Francia | Universit  Pantheon-Sorbonne (Paris 1) | | 20/08/2019 | doppio |

05/05/2022

Il Cds è presente sulle attività di orientamento in uscita e di placement, attività che si svolgono in costante sinergia sia con il servizio di Orientamento al lavoro e job placement (OJP) di Ateneo, sia con la Scuola di Giurisprudenza.

In generale, vi è da dire che si è registrato un crescente interesse, sia a livello centrale che di Scuola, per tale servizio, cui è stata riconosciuta valenza strategica anche per attrarre nuovi iscritti. Il progetto che ha condotto, nel 2017, il Dipartimento di Scienze giuridiche a conseguire la qualifica di Dipartimento di eccellenza, prevede apposite azioni e un apposito stanziamento per potenziare e articolare questo servizio. In particolare, è stata prospettata la costituzione di un 'cantiere del placement' chiamato a informare gli studenti sugli sbocchi professionali del percorso di studi; a formare gli studenti sulle competenze in ambiente di lavoro attraverso appositi seminari dedicati alla c.d. soft skills e al c.d. approccio intraprendente al lavoro; a costruire contatti col mondo del lavoro per gli studenti a partire dal terzo anno del percorso di studi. Il progetto di eccellenza prevede che l'implementazione di tale servizio passi attraverso la presenza di uno spazio dedicato e di servizi ad hoc per l'informatizzazione dei dati, il monitoraggio dei processi e la valutazione dei risultati. È inoltre previsto che il servizio venga coordinato da tre docenti, affidati ognuno a seguire le relazioni tra il placement e le tre missioni dell'Università (ricerca, didattica, terza missione). Come per tutti i lati della vita del Cds toccati dalla progettazione d'eccellenza, anche in questo caso verrà cercato un raccordo col Dipartimento cui fa capo l'attuazione del progetto e lo stanziamento delle relative risorse per un ottimale coordinamento delle attività congiunte.

I laureati del CdS hanno tradizionalmente un appeal molto alto per il mondo professionale e imprenditoriale, in particolare a Roma, Milano, Parigi ma anche in paesi 'terzi', al di fuori cioè di Italia e Francia dove il titolo è stato conseguito.

In generale, gli interventi del Cds e della Scuola mirano a doppiare due obiettivi congiunti: da un lato, offrire a studenti e laureati strumenti che consentano loro di sviluppare le competenze necessarie all'ingresso nel mondo del lavoro, sia formando specifiche abilità (come scrivere un curriculum, come affrontare un colloquio ecc...), sia favorendo negli studenti l'acquisizione della consapevolezza necessaria a effettuare le scelte più rilevanti per la costruzione del loro futuro. Dall'altro, e in stretta connessione con questo primo obiettivo, il Cds e la Scuola forniscono agli studenti significative opportunità di incontro con il mondo del lavoro e delle professioni. Negli ultimi anni, si è puntato a valorizzare anche sbocchi professionali diversi rispetto a quelli rappresentati dalle tradizionali professioni legali.

La Presidente del CdS –su invito dell'ambasciatore di Francia in Italia - ha preso parte alla presentazione della piattaforma France Alumni Italia creata su iniziativa dell'ambasciata francese per favorire l'incontro tra Aziende e Studi professionali che lavorano tra Italia e Francia ed i laureati che hanno intrapreso un percorso di doppia laurea italo francese, di tipo giuridico, economico, ingegneristico etc..., per facilitarne l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il Corso di studio è stato successivamente iscritto alla piattaforma Campus France Italia e i nostri laureati sono stati a loro volta invitati ad aderire.

In questo contesto, la Presidente del CdS è stata invitata ad intervenire al ciclo di incontri: 'Percorsi vincenti' – Carriere Italia France Alumni organizzato dall'Ambassade de France en Italie, l'Institut français d'Italie e Campus France Italie in collaborazione con la Chambre de commerce France Italia (con il patrocinio della Scuola di Giurisprudenza ed del Dipartimento di Scienze giuridiche).

La Scuola ha deciso di investire risorse e di aumentare le attività di Placement come tratto qualificante della propria missione come risulta dalle numerose iniziative organizzate nel 2020. Sempre allo scopo di valorizzare il carattere strategico delle attività di Placement e di garantire a esse un'adeguata efficacia la Scuola ha coinvolto in esse anche i componenti del comitato di indirizzo nella loro veste di rappresentanti delle principali realtà istituzionali, professionali e produttive del territorio.

La Scuola di Giurisprudenza, nell'a.a 2020/2021 e 2021/2022 ha organizzato vari eventi nell'ambito dell'orientamento in uscita e placement che sono brevemente indicati in seguito.

- Lavoriamoci Insieme. Iniziativa finalizzata al confronto diretto con laureandi e laureati per migliorare e innovare il coordinamento delle attività di orientamento. Gli incontri sono suddivisi in due parti: (i) presentazione della struttura del placement con somministrazione di un questionario online (avente lo scopo di raccogliere i feedback degli studenti); (ii) testimonianze provenienti dal mondo professionale.
- Colloquiando Corsi di Perfezionamento. L'iniziativa consiste in una sessione di colloqui per alcuni professionisti partecipanti ai corsi di perfezionamento del Dipartimento di Scienze dei Servizi Giuridici di "Regime patrimoniale delle famiglie ed effetti economici della crisi di coppia: nuovi orientamenti giurisprudenziali" e "La disciplina dei contratti pubblici".
- La Primavera delle Professioni. In collaborazione con l'Associazione Giovani Giuristi Fiorentini (AGGF) ogni anno si realizza il ciclo di incontri dedicati alla presentazione delle seguenti professioni: magistratura, carriere concorsuali, avvocatura, "professioni atipiche", notariato. A seguito del ciclo di incontri sono, altresì, organizzati degli appositi momenti di colloquio. In particolare, gli incontri hanno visto la partecipazione di numerosi avvocati e notai e la legal and compliance director di Ruffino.
- Colloquiando in Presidenza. A seguito dei contatti del Servizio Placement e con la collaborazione di Euroteam Progetti, si è svolta una sessione di "Colloqui in Presidenza" per Human Company, una importante realtà locale attiva nel settore alberghiero. I c.d. "Colloqui in Presidenza", per il momento realizzati online, consistono in incontri con specifici professionisti, imprese o enti, per i quali sono organizzati eventi su misura che, in presenza, si tengono nei locali della Presidenza. Tramite il coordinamento del Servizio Placement, Human Company ha svolto numerosi colloqui.
- Conoscere il lavoro. Al fine di una maggiore promozione del network della Scuola e per permettere ai laureandi e laureati di conoscere le opportunità di lavoro post-laurea, il Servizio Placement, con l'assistenza di Euroteam Progetti, ha organizzato, altresì, il ciclo di incontri online "Conoscere il lavoro".
- Sportello Placement. Oltre alle suddette iniziative, il Servizio Placement ha costantemente fornito assistenza a studenti, laureandi e laureati tramite il c.d. "Sportello Placement". Lo sportello ha ricevuto numerosi accessi da parte di laureandi e laureati interessati ad avere maggiori informazioni sugli sbocchi lavorativi più accessibili per i laureati in giurisprudenza, ma anche su specifici percorsi, suggerimenti su misura o strategiche scelte di professionalizzazione.
- Assistenza al mondo professionale. Il Servizio Placement si è inoltre occupato di assistere professionisti e imprese nella ricerca di profili adeguati alle specifiche esigenze tramite costanti attività di scouting mirate. In tal senso, a seguito delle richieste ricevute dai singoli interessati, sono state inviate comunicazioni alle mailing list dei laureati presentando le diverse offerte e raccogliendo i relativi curriculum. I profili sono stati poi trasmessi ai professionisti e/o referenti per la valutazione dei candidati. Su richiesta, il Servizio ha sempre offerto l'opzione di sessioni di colloqui online organizzati e coordinati dalla Commissione Placement. La categoria professionale che si è maggiormente servita di questa tipologia di assistenza è stata ed è tuttora quella degli avvocati.
- La collaborazione con Euroteam progetti. Nel 2021, al fine di incrementare le potenzialità del Servizio Placement e di delineare il network con le imprese, necessario per un effettivo risultato dei percorsi di orientamento, la Scuola ha avviato una preziosa collaborazione con Euroteam Progetti, un gruppo di consulenti aziendali altamente qualificato e con pregresse esperienze di interventi con l'Ateneo.

Si segnalano, infine, le attività e percorsi formativi ormai da tempo a disposizione degli studenti del CdS:

- 1) i Seminari di orientamento al lavoro, i laboratori di ricerca del lavoro attivo, CV check; nei quali sono organizzati interventi formativi per redigere un cv e una lettera di presentazione, per gestire un colloquio di lavoro, conoscere la contrattualistica, incontrare le aziende ecc.
- 2) il Career day, che si svolge una volta all'anno. Frequentato da un numero crescente di studenti (negli ultimi anni tra i 230 e i 250), è finalizzato a mettere in contatto studenti e laureati, per un'intera giornata e attraverso colloqui individuali, con il mondo del lavoro variamente rappresentato da studi professionali, imprese profit e no profit.
- 3) gli incontri con le imprese: L'impresa si presenta: iniziativa durante la quale le imprese presentano le opportunità lavorative presenti nel proprio ambito, svolgendo colloqui con i giovani laureati a fini selettivi.
- 4) i corsi di aggiornamento e perfezionamento offerti dal Dipartimento di Scienze giuridiche e diretti da docenti del Cds (<https://www.dsg.unifi.it/vp-504-corsi-di-perfezionamento-e-aggiornamento.html>), corsi che offrono una formazione che si è andata estendendo a sempre nuovi settori: dalle mediazioni al fashion law, dal diritto vitivinicolo alla responsabilità medica ecc. Appare necessario segnalare come tali corsi siano fruibili, anche prima del conseguimento della laurea, dagli studenti del Cds.
- 5) i tirocini curriculari: (vedi il quadro dedicato)
- 6) 'La primavera delle imprese' promossa dall'associazione dei giovani giuristi fiorentini nei locali del Dipartimento di Scienze giuridiche; si tratta di una iniziativa volta a mettere in contatto studenti e laureati con esponenti del mondo del lavoro e delle professioni giuridiche.

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-27-in-uscita-e-placement.html>

Per quanto riguarda gli obiettivi di miglioramento, si segnala quanto segue.

In base agli esiti raccolti sia in autonomia che dalla Commissione Placement che da Euroteam Progetti, è evidente che le attività di orientamento in uscita debbano continuare a diffondersi per raggiungere un maggior numero di studenti, laureandi, laureati, professionisti, enti e imprese. Il ruolo di ponte della Scuola di Giurisprudenza deve, infatti, favorire ulteriormente le opportunità di confronto della propria utenza e concretizzare maggiormente il risultato dell'offerta formativa. Sono dunque suggeribili degli interventi di promozione del Servizio nelle aule, così da favorire la diffusione presso laureandi e laureati.

È inoltre opportuno che il network di professionisti e imprese si consolidi maggiormente, incrementando il numero dei membri e strutturandosi più concretamente, con una vera e propria impostazione di periodico contatto e scambio informativo, così da garantire una fidelizzazione e un bacino di utenza sicuro per la Scuola. In questo senso, l'assistenza di realtà come Euroteam Progetti rappresenta un importante strumento operativo.

L'obiettivo ideale però, nel lungo termine, sarebbe la stabile realizzazione di un Ufficio Placement autonomo, con personale unicamente dedicato alle attività di orientamento a cui fosse garantita una formazione su misura, in aggiunta ad occasioni di periodico aggiornamento. Il Servizio Placement della Scuola, oltre ad occasioni di preparazione trasversali al pari di quelle già offerte dal Career Service di Ateneo, dovrebbe infatti poter sempre garantire opportunità di confronto rapido e diretto con le realtà di riferimento del mercato per i diversi settori del diritto. In tal senso, la Scuola otterrebbe grande beneficio e prestigio nella presentazione dei propri Corsi di Laurea, nonché della didattica innovativa, che godrebbe, soprattutto con riferimento alle cliniche legali, di input specifici provenienti direttamente dalle imprese e dai professionisti. È auspicabile quindi che si realizzi una collaborazione costante, anche con occasioni di incontro durante la didattica (ad esempio gli "incontri con le imprese" realizzati nel corso del 2021), tra i protagonisti del mondo del lavoro e la Scuola.

Gli studenti del CdS possono altresì avvalersi dei servizi di orientamento in uscita e accompagnamento nel mondo del lavoro offerti dalla Université Paris 1 (si veda il sito <http://www.pantheonsorbonne.fr/formations/sorienter/insertion-professionnelle/>, nonché <http://www.pantheonsorbonne.fr/formations/sorienter/poursuites-detudes-et-debouches-par-filiere/>).

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-27-in-uscita-e-placement.html>

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

La Coordinatrice del Cds ogni semestre convoca gli studenti del primo e del secondo anno separatamente a due incontri 13/04/2016
volti a favorire l'emersione delle difficoltà e delle criticità incontrate in modo da mettere a punto nel più breve tempo possibile un'adeguata azione correttiva

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

20/08/2021

Descrizione link: Per attivare il relativo report, selezionare il link di interesse e copiarlo all'interno del browser

Link inserito: [link 1° sem: https://sisvaldidat.unifi.it/SIMPLE-92d0d173b88effb333eb29b3d63f06f4](https://sisvaldidat.unifi.it/SIMPLE-92d0d173b88effb333eb29b3d63f06f4) - [link 2° sem: https://sisvaldidat.unifi.it/SIMPLE-931a71876cc12ee93a18f49ac378d8f2](https://sisvaldidat.unifi.it/SIMPLE-931a71876cc12ee93a18f49ac378d8f2)

Dati non significativi dal punto di vista statistico in ragione del ridotto numero di laureati.

05/08/2021



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

30/08/2021

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

05/08/2021

Dati non significativi dal punto di vista statistico in ragione del ridotto numero di laureati.

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

13/09/2021

I tirocini possono essere svolti dagli studenti (tirocini curricolari) e dai neolaureati (tirocini non curricolari) per 6/9 CFU, corrispondenti a 150/225 ore di attività.

I tirocini vengono gestiti attraverso un applicativo informatico, predisposto dall'Ateneo, nel quale le aziende/enti inseriscono le loro offerte ad ospitare tirocinanti. L'applicativo conserva la documentazione completa della attivazione, gestione e chiusura di ogni tirocinio. Il sistema informatico non consente, però, di attivare convenzioni con aziende/enti esteri, a causa delle differenti norme legislative che regolano le attività di tirocinio.

Il piano di studio del corso di laurea in Giurisprudenza italiana e francese prevede l'obbligatorietà di un tirocinio da 9 CFU. I dati riguardanti questi tirocini nello schema sottostante, sono relativi, però, solo a quelli attivati attraverso la Scuola di Giurisprudenza, mentre la maggioranza degli studenti svolge il tirocinio tramite convenzioni stipulate dall'Università Paris 1 Panthéon-Sorbonne, poiché durante il quarto e il quinto anno di corso (quando il tirocinio dovrebbe essere svolto) tutta la coorte frequenta i corsi in Francia. Per questa ragione gli studenti trovano più semplice ricorrere alle convenzioni stipulate dall'Università francese. I tirocini così attivati possono svolgersi sia in Francia sia in Paesi dell'Unione Europea ed esteri. Un altro motivo che giustifica la preferenza per tirocini attivati dall'Università francese sta nei tempi di stipula delle convenzioni, più rapidi di quelli dell'Università di Firenze e più semplici specie per tirocini presso sedi estere.

I dati riguardanti i tirocini svolti nel periodo 01 settembre 2019 - 31 agosto 2020 mostrano una considerevole diminuzione rispetto all'anno precedente. La significativa riduzione del numero dei tirocini nell'anno 2020 è da attribuirsi all'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 e dalle misure restrittive imposte dalle autorità. La Scuola ha tuttavia offerto agli studenti percorsi formativi alternativi al tirocinio ed erogati con modalità a distanza.

(https://www.giurisprudenza.unifi.it/upload/sub/inevidenza/Emergenza_CosaSapere2.pdf)

Come si evince dallo schema sottostante, la maggioranza dei tirocini viene svolta presso gli uffici giudiziari (Tribunali, Procure) e un'altra quota consistente presso gli studi professionali. Ciò dipende non solo dalle preferenze degli studenti, ma anche dalla scarsità di offerte di posti messi a disposizione da aziende, imprese, pubbliche amministrazioni, ecc. Un'ulteriore difficoltà nella ricerca di un tirocinio viene incontrata dai neolaureati, ai quali l'azienda ospitante deve corrispondere un rimborso spese il cui valore minimo è quantificato da leggi regionali.

L'elenco delle aziende/enti presso i quali sono stati svolti o stanno svolgendosi dei tirocini mostra anche qualche sede estera. Dal 2014 la Scuola di Giurisprudenza ha accordi infatti con 15 aziende/enti di vari paesi (fra le sedi: Dubai, Parigi, Monaco di Baviera, Siviglia, Lussemburgo, Madrid). Oltre ai tirocini che si svolgono nell'ambito degli accordi esistenti, gli studenti possono, utilizzando un apposito schema predisposto dalla Scuola su indicazioni generali dell'Ateneo, redatto in francese e in inglese, chiedere di svolgere un tirocinio presso un ente/azienda estera che hanno autonomamente trovato. A questo segue la redazione del progetto formativo per lo studente interessato.

Un piccolo numero di studenti in passato ha svolto un tirocinio all'estero grazie al Programma Erasmus+ traineeship, ma sempre sulla base di una lettera di intenti individuale, la quale presuppone che lo studente stesso abbia reperito un soggetto disponibile ad ospitarlo nel quadro del Programma. A partire dall'anno accademico 2017-2018, a questa possibilità si è aggiunta la conclusione di convenzioni da parte della Scuola con due studi legali e un soggetto istituzionale (elenco con maggiori informazioni scaricabile dalla pagina <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-356-mobilita-in-uscita.html>).

Si allega tabella riepilogativa dei tirocini attivati nell'ultimo anno dalla Scuola di Giurisprudenza. I dati riportati sono tratti dagli archivi della Scuola alla data del 20 ottobre 2020.

All. tabella tirocini Scuola di Giurisprudenza periodo 1 settembre 2019 - 31 agosto 2020

Descrizione link: Report dalla Banca dati stage di Ateneo

Link inserito: http://valmon2.disia.unifi.it/sisTirocini/f_5_2021.html

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Tirocini Laurea magistrale Italiana e Francese



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

19/06/2020

L'adozione di un Sistema Qualita' rappresenta per l'Ateneo fiorentino una decisione strategica che coinvolge tutti, a tutti i livelli, con lo scopo di migliorare la prestazione complessiva di UniFI negli ambiti istituzionali della formazione superiore, della ricerca e terza missione, e dell'organizzazione nel suo complesso.

E' compito degli Organi di governo dell'Ateneo - Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico- definire la politica per l'Assicurazione della Qualita' e i relativi obiettivi. Agli Organi di Governo compete anche la promozione della politica e degli obiettivi nei confronti dell'intera organizzazione, secondo una logica di consapevolezza, condivisione e massimo coinvolgimento. Gli Organi assumono potere decisionale in merito alla eventuale ridefinizione del sistema di gestione per la qualita', alle azioni relative alla politica, agli obiettivi e al miglioramento in funzione della valutazione periodica dei risultati del sistema di AQ, delle informazioni e indicazioni del Presidio della Qualita' di Ateneo (PQA), degli esiti delle attivita' svolte dal Nucleo di Valutazione (NuV) e delle Commissioni Paritetiche Docenti- Studenti (CPDS), quest'ultime organizzate a livello di Scuola.

In una logica di AQ, gli Organi hanno deliberato (SA del 24 gennaio 2020 e DR n.207/25717 del 11 febbraio 2020) la costituzione dell'attuale Presidio della Qualita', struttura operativa con compiti attribuiti dagli Organi stessi in accordo anche con quanto previsto dalla Linee Guida ANVUR AVA. In tal senso il PQA svolge funzioni di accompagnamento, supporto, attuazione delle politiche di AQ di Ateneo e dei relativi obiettivi per la didattica, la ricerca e la terza missione, promuove la cultura per la qualità, svolge attività di pianificazione, sorveglianza e monitoraggio dei processi di AQ, promuove il miglioramento continuo e supporta le strutture di ateneo, compresi Dipartimenti, Scuole e CdS, nella gestione e implementazione delle politiche e dei processi per l'AQ. Il PQA organizza, inoltre, attività di informazione/formazione per il personale a vario titolo coinvolto nel sistema di AQ, compresa la componente studentesca, svolge attività di auditing interno sull'organizzazione della formazione e la ricerca, organizza e sovrintende ad ulteriori iniziative in tema di attuazione delle politiche di AQ ricollegabili alle attività istituzionali di Ateneo. Il PQA stabilisce e controlla il rispetto dei tempi di attuazione delle procedure per l'AQ e verifica i contenuti dei documenti richiesti da ANVUR-AVA (SUA CdS, documenti di Riesame, Schede di monitoraggio dei CdS, SUA RD, Relazioni annuali delle CPDS, ecc.). Il PQA si interfaccia con le strutture interne dell'organizzazione di Ateneo, essenzialmente le strutture per la didattica e la ricerca (CdS, Dipartimenti e Scuole, loro delegati per l'AQ) con lo scopo di svolgere funzioni di promozione, sorveglianza e monitoraggio del miglioramento continuo della qualita' e di supporto all'organizzazione della AQ. Il PQA contribuisce alla gestione dei flussi informativi e documentali a supporto dei processi di assicurazione della qualita', con particolare attenzione a quelli da e verso gli Organi di governo, il NuV, le CPDS, i Dipartimenti, le Scuole ed i CdS. Il Presidio della Qualita' redige una Relazione annuale sul suo operato e relaziona gli Organi sullo stato di implementazione dei processi di AQ, sui risultati conseguiti e sulle iniziative da intraprendere.

Al Nucleo di Valutazione (NuV), organo di Ateneo (Statuto, art.17), competono le funzioni (Leggi 537/93, 370/99 e 240/2010) di valutazione interna relativamente alla gestione amministrativa, alle attività didattiche e di ricerca, agli interventi di sostegno al diritto allo studio, attraverso la verifica del corretto utilizzo delle risorse pubbliche, dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa, della produttività della didattica e della ricerca. In aggiunta alla Legge 240/2010 il DM 987/16 attribuisce al NuV ulteriori compiti che riguardano la valutazione della politica di AQ in funzione anche delle risorse disponibili, la valutazione di efficienza ed efficacia dei processi e della struttura organizzativa dell'Ateneo nonché delle azioni di miglioramento, la valutazione e messa in atto dell'AQ per la formazione e la ricerca a livello di Corsi di Studio (CdS), Dipartimenti e Strutture di raccordo (Scuole). Il NuV accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della Sede (Ateneo). Il NuV si configura come organo di valutazione interna di Ateneo e come tale si interfaccia con gli Organi di governo ed il Presidio della qualità. In tal senso effettua un'adeguata e documentata attività annuale di controllo ed indirizzo dell'AQ da cui risultano pareri, raccomandazioni ed indicazioni nei confronti del PQA e degli Organi di governo di Ateneo. Sono interlocutori esterni del

NuV il MUR ed l'ANVUR.

L'organizzazione del sistema di AQ di Ateneo coinvolge anche le strutture operative: Dipartimenti, Scuole, CdS. A livello di Scuola, intesa come struttura di raccordo e coordinamento dell'offerta formativa (Statuto, art.30), e' presente la CPDS Commissione Paritetica Docenti-Studenti (Statuto, art.31 et al.) quale osservatorio permanente sulle attivita' didattiche. Informazioni su composizione, funzioni e compiti della CPDS sono riportate di seguito. Preme qui sottolineare il ruolo di valutazione svolto dalla Commissione relativamente all'offerta formativa della Scuola in cui essa e' incardinata e ai servizi agli studenti, ruolo valutativo che per certi aspetti si ricollega a quello svolto dal NuV a livello gerarchico più elevato. L'attivita' della CPDS si concretizza con una Relazione annuale trasmessa al NuV e agli Organi di governo, oltre che al PQA in qualita' di struttura di supporto. L'Ateneo considera la Relazione annuale della CPDS un punto cardine del processo di AQ per la didattica e del miglioramento continuo dell'offerta formativa e dei servizi agli studenti. La relazione costituisce un elemento essenziale per la procedura di Riesame Ciclico dei CdS e deve essere discussa e recepita nei contesti collegiali (es. Consiglio di Corso di Studio, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Scuola). A livello di Corso di studio (o gruppi di CdS) il sistema di AQ prevede la costituzione di una specifica commissione, denominata Gruppo di Riesame (GdR), comprendente la componente studentesca, con compiti di autovalutazione dell'offerta formativa erogata dal CdS. L'attivita' svolta, opportunamente documentata, mira al miglioramento della didattica e dei servizi agli studenti. In una logica di sistema, il CdS si uniforma alle politiche e agli obiettivi, sia strategici che operativi, definiti a livello di Ateneo. Il Responsabile (Presidente) del GdR si raccorda con il Referente di Scuola per la qualita' ed il Consiglio di CdS. L'attivita' del GdR e' documentata attraverso gli esiti delle riunioni effettuate nel corso dell'anno e, soprattutto, da riunioni ad hoc per l'analisi delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) e la predisposizione del Rapporto di Riesame Ciclico.

I Dipartimenti sono coinvolti nell'organizzazione per l'AQ sia per la didattica che per la ricerca ed il trasferimento tecnologico. A seguito della Legge 240/2010 l'offerta didattica e', come noto, incardinata nei Dipartimenti i quali, sul fronte della ricerca ed il trasferimento tecnologico, sono impegnati periodicamente nella redazione di un documento di sintesi: la Relazione annuale dipartimentale. In attesa della revisione da parte di ANVUR della SUA-RD, l'Ateneo ha predisposto una forma di presentazione dei risultati sulla base delle indicazioni ANVUR (e quindi anche delle recenti Linee Guida ANVUR per la Terza missione) e di esigenze di Ateneo per la valutazione di efficienza ed efficacia degli obiettivi perseguiti dal Dipartimento.

Dettagli sull'Organizzazione di Ateneo per l'AQ sono presenti nelle pagine del Presidio Qualità:
https://www.unifi.it/upload/sub/quality/assicurazione_qualita/15_AQ.pdf



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

13/04/2021

Il CdS dal 2006/2007 al 2010/2011 si è configurato come percorso interno al Corso di laurea magistrale in giurisprudenza e, come tale, è stato sottoposto alla certificazione della qualità, secondo il modello CRUI, cui avevano aderito i Cds della Facoltà di Giurisprudenza (ora Dipartimento di Scienze giuridiche).

L'attività di autovalutazione ai fini dell'accreditamento iniziale del Corso di Studi, dall'a.a. 2012-2013, viene condotta dal Gruppo di Riesame ufficialmente costituito all'interno del CdS (verbale del Consiglio del CdS del 27.2.2013). Il criterio in base al quale sono stati scelti i componenti del GdR tiene conto delle funzioni che essi svolgono all'interno di organismi competenti ai fini della gestione e del miglioramento del Cds. Infatti il GdR è presieduto dal Coordinatore del CdS, ed è composto da un docente che è responsabile per la qualità del CdS, da un altro docente e da un ricercatore del Cds. La composizione del GdR prevede inoltre il Presidente dell'ordine degli avvocati di Firenze, una unità di personale amministrativo (in condivisione con altri CdS) e due rappresentanti degli studenti. Il Presidente del GdR coordina le attività e riporta gli esiti nell'ambito del Consiglio di Cds, sottoponendo a discussione e approvazione per quanto di competenza. Per alcuni quadri previsti dalla sezione Qualità della SUA, il GdR si avvale di informazioni provenienti da vari uffici del Dipartimento (Strutture didattiche, Centro per l'Orientamento, Ufficio Relazioni Internazionali, ecc.) e dell'Université Paris 1 (UFR07 Droit international) nonché informazioni fornite da SIAF (Centro Servizi Informatici dell'Ateneo Fiorentino) e

dall'Ufficio Servizi statistici di Ateneo. Il GdR ha prodotto il Rapporto di riesame iniziale 2013 in data 27.2. 2013, il Rapporto di riesame 2014 in data 23.1.2014 e il Rapporto di riesame 2015 in data 9 dicembre 2014 (<http://www.giurisprudenzaitalofrancese.unifi.it/vp-111-certificazioni.html>), il Rapporto di Riesame 2016 in data 12.1.2016 e il Rapporto di Riesame ciclico 2017 in data 12.04.2018.

Il GdR del Cds, per monitorare gli effetti delle azioni correttive proposte nel Riesame annuale e per svolgere gli adempimenti della Scheda SUA in calendario, si riunisce con cadenza quadrimestrale, salvo motivi d'urgenza. In concomitanza delle riunioni per la verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, vengono esaminati i dati sulle carriere degli studenti del cds.

L'attuale composizione del Gruppo di Riesame è la seguente:

Prof.ssa Beatrice Gambineri - Presidente del CdS, Responsabile del Riesame

Prof. Paola Lucarelli - Presidente della Scuola di Giurisprudenza

Prof.ssa Alessandra Sanna - docente CdS

Dott. William Chiaromonte - docente CdS

Sig. Luigi Carbone - studente

Sig.ina Elisa Casavecchia- studentessa

Dott. Elia Menichinelli - funzionario amministrativo addetto alla qualità.

Dott.ssa Cristina Panerai - funzionaria amministrativo addetta alle relazioni internazionali del DSG.

Link inserito: <https://www.giurisprudenzaitalofrancese.unifi.it/vp-131-qualita-del-corso.html>

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

13/04/2021

Il Gruppo di Riesame, al fine di attuare le iniziative connesse all'Assicurazione della qualità del corso di studio, si riunisce periodicamente al fine di mettere a punto le linee di intervento e successivamente verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

L'emergenza sanitaria incide profondamente su un CdS che si basa sulla mobilità degli studenti; al fine di non compromettere la partecipazione degli studenti all'attività didattica e volendo garantirne al massimo la sicurezza, con riferimento all'a.a. 2021/2021 la Scuola di giurisprudenza ha consentito a tutti gli studenti di assolvere al proprio obbligo di frequenza anche assistendo alle lezioni da remoto. Questa scelta ha indotto un grosso numero di studenti, soprattutto del secondo anno, a non venire a Firenze. La conseguenza è che gli studenti selezionati a Parigi, perdono una parte significativa del percorso formativo rappresentata dal trasferimento in Italia e dall'inserimento nella società italiana. Tutto questo incide non solo sulla possibilità di irrobustire la conoscenza della lingua italiana, ma soprattutto sulla possibilità di conoscere dal dentro la società e la cultura italiane.

Queste (purtroppo inevitabili) problematiche saranno al centro dell'attività del Consiglio di CdS e del successivo monitoraggio del GdR.

Il GdR sarà convocato almeno due volte, prima e dopo l'estate, per verificare il compimento delle azioni di miglioramento che dovranno essere intraprese anche alla luce di quanto emerso nella Relazione della CPDS, soprattutto con riferimento all'aggiornamento della scheda insegnamenti, del sito web, alla ulteriore restrizione delle mutazioni.

La Relazione della CPDS, infatti, sarà oggetto di attenzione da parte del Consiglio di corso di laurea la cui composizione, peraltro, prossimamente sarà integrata dai rappresentanti studenti che saranno eletti, per la prima volta, il prossimo 11/12 maggio.

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

L'attività di Riesame del sistema di Assicurazione della Qualità è condotta a diversi livelli.

A livello di Ateneo il contributo è fornito prevalentemente dal Presidio della Qualità il quale, nel ruolo di struttura operativa, svolge funzioni

di accompagnamento, supporto, attuazione delle politiche di AQ di Ateneo e dei relativi obiettivi per la didattica, la ricerca e la terza missione.

Gli esiti dell'attività di monitoraggio sviluppata dal Presidio costituiscono l'input per l'individuazione delle aree di miglioramento e del processo

di revisione. In logica di sistema, il riesame viene poi svolto dal CdS ogni anno. Nell'ambito di tale attività rientra l'analisi critica degli indicatori

presenti nelle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA). In tal senso l'attività di riesame si concretizza, annualmente, con un sintetico commento fatto dal CdS sugli indicatori al fine di individuare e proporre azioni di miglioramento su criticità eventualmente emerse.

Come da indicazione ANVUR, non è più prevista la redazione formale di un Rapporto di Riesame Annuale ma, in sostituzione, una relazione di commento

agli indicatori delle SMA con scadenza 31 dicembre di ogni anno.

Ad integrazione di questa attività potrà essere previsto un Riesame più approfondito (Riesame ciclico), da effettuarsi con scadenza periodica, massimo quinquennale, che riguarda ulteriori aspetti, rispetto a quanto previsto dalle SMA,

tra cui analisi relative ai principali mutamenti del CdS nel corso degli ultimi anni, valutazione sull'esperienza dello studente (attività e i servizi agli studenti, percorso formativo e valutazione della didattica, gestione dell'internazionalizzazione, ecc.), le risorse del CdS (infrastrutturale e di personale), il monitoraggio e la valutazione. Il Riesame ciclico, quando previsto, si concretizza con un Rapporto (Rapporto di Riesame Ciclico) che integra comunque la relazione di commento alle SMA.

Sia il Rapporto di Riesame

Ciclico che la relazione di commento alle SMA sono portati all'approvazione del Consiglio di CdS.



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio